

**INTERBRENNERO ó INTERPORTO SERVIZI DOGANALI  
E INTERMODALI DEL BRENNERO S.p.A.**

**Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15**

**Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v.**

**Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento: 00487520223**

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte  
della Provincia Autonoma di Trento**

***Sede Sociale: Via Innsbruck 13/15 ó Trento***

**Capitale Sociale: p. 13.818.933 - i.v.**

**Consiglio di Amministrazione:**

Presidente	dott.	PAOLO DUIELLA
Vice Presidente	dott. ing.	MASSIMO GARBARI
Consiglieri	dott. ing.	RUGGERO ANDREATTA
	dott.sa	ANGELIKA HOFER
	sig.a	ELDA LUCIA PEDOT

**Collegio Sindacale:**

Presidente	dott.	ALBERTO BOMBARDELLI
Sindaco Effettivo	dott.ssa	GIULIA PEGORETTI
	dott.	MARKUS STOCKER

**Direttore: dott. FLAVIO MARIA TAROLLI**



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2016



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione si presenta a questa Assemblea con il bilancio del primo esercizio del suo mandato i cui risultati rispecchiano quelli degli esercizi scorsi non essendo sostanzialmente mutato il quadro economico e regolatorio in cui si svolge l'attività della Vostra società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 15.12.2015 il piano strategico 2016-2018 che riprende e declina in specifiche azioni le indicazioni scaturite dalle Assemblee che negli anni scorsi, approvando i Bilanci, hanno nel contempo preso atto della necessità di modificare il modello di business della Vostra società nelle seguenti linee essenziali che vanno confermate anche per il futuro:

- 1) il core business della società è l'attività intermodale con i servizi terminalistici e doganali, attività che va salvaguardata e sviluppata;
- 2) tale attività va integrata anche con l'assunzione del ruolo di operatore di trasporto multimediale mediante l'organizzazione e la gestione diretta di trasporti intermodali;
- 3) va avviata la progressiva dismissione delle unità immobiliari non strategiche per il conseguimento dell'oggetto sociale preordinando condizioni di offerta al mercato appetibili al fine di generare rapidamente cassa e abbattere gli oneri finanziari, di ammortamento e di spese condominiali che oggi incidono eccessivamente sul bilancio della società.

L'esercizio 2016 si chiude con una perdita di euro 929.683 a fronte di una perdita di euro 220.328 dell'esercizio 2015 che aveva peraltro goduto degli effetti positivi dell'operazione straordinaria compiuta dalla controllata Interporto Servizi spa nell'anno 2015 e di una perdita di euro 1.633.726 dell'esercizio 2014.

La perdita 2016 rientra, peraltro migliorandola, nella tendenza degli ultimi anni che vede il bilancio della società penalizzato dagli ammortamenti degli assets immobiliari e dalle svalutazioni delle partecipazioni societarie conservando sempre tuttavia uno stabile equilibrio finanziario che garantisce pro futuro la continuità aziendale posto che le perdite trovano ampia copertura nelle riserve di bilancio.

L'indebitamento è stato ridotto (complessivamente di euro 677 mila) grazie alla cessione di spazi ufficio effettuata a fine dicembre 2016 diminuendo così gli oneri del servizio del debito, oneri ulteriormente ridotti per la ricontrattazione delle relative condizioni che

stiamo positivamente svolgendo con i vari Istituti di Credito e per la gestione accentrata in Interbrennero spa della liquidità ancora disponibile in Interporto Servizi spa a seguito dell'operazione straordinaria sopra accennata.

Per quanto concerne l'attività intermodale, quanto abbiamo svolto nel 2016 ha confermato che:

- il nostro interporto è fattore indispensabile per il servizio e il sostegno alle aziende operanti nel territorio regionale, ancor che il solo tessuto imprenditoriale locale non sia in grado di esprimere una domanda di trasporto intermodale capace di sfruttare pienamente le potenzialità della dotazione infrastrutturale presente nell'interporto di Trento;
- questa dotazione infrastrutturale, che è suscettibile di ulteriori miglioramenti attualmente allo studio, consente all'interporto di Trento di porsi sul mercato trasportistico del corridoio del Brennero come unico centro specializzato dal lato italiano per il servizio Rola ó il trasporto ferroviario accompagnato ó che costituisce un servizio essenziale per la salvaguardia ambientale del territorio regionale gravato da un traffico pesante autostradale sempre più insostenibile. È un servizio che va mantenuto e sviluppato anche in vista dell'entrata in funzione del Tunnel del Brennero che sarà decisivo per rendere il servizio Rola definitivamente concorrenziale con il trasporto stradale per il superamento della regione alpina.

In effetti il traffico ferroviario e, più in specifico, intermodale oggi non regge la concorrenza con il trasporto su strada senza l'introduzione di interventi regolatori e di sostegno economico. La confermata volontà delle Province di Trento e Bolzano di supportare, con uno stanziamento di p 3/6 milioni/anno per i prossimi tre anni, le attività ferroviarie intermodali (accompagnate e non) agisce in questa direzione. Tale intervento si aggiunge alla misura già attivata dalla PAT in favore del trasporto integrato merci che, anche in forza di tale sostegno, nel corso dell'esercizio 2016, registra un incremento pari a + 9,7 %.

L'articolazione delle nuove forme di limitazione del traffico merci su strada annunciate dal governo austriaco e l'effettiva attuazione del regime degli aiuti deliberati dagli Enti territoriali locali a sostegno del traffico ferroviario intermodale merci sono i nuovi elementi regolatori e di mercato che possono concorrere a ristabilire, a partire

dall'esercizio 2017, le condizioni vigenti nel periodo ante crisi sfruttate pienamente dalla Società, con un traffico Rola di 15 coppie di treni al giorno. A questo livello di traffico il bilancio della società verrebbe riportato in equilibrio economico e non solo finanziario.

In effetti anche nel 2016, sono state gestite solo tre coppie di treni Rola poi ridotte a due (quelle con destinazione Wörgl) a seguito della soppressione di quella destinata a Regensburg. Tali servizi sono stati pesantemente condizionati dalla intervenuta riduzione delle tariffe autostradali austriache, imposte dall'Unione Europea, dal sensibile calo del costo del gasolio per autotrazione e, nella seconda metà dell'anno, dall'esecuzione di lavori di rifacimento di 40 km di linea ferroviaria sul segmento Bolzano - Brennero.

Nel 2016 si è per contro ulteriormente implementato il traffico relativo alle materie prime dirette alle cartiere operanti sul territorio provinciale. Traffico che potrebbe risultare oggetto di ulteriore crescita nel 2017 sempre per effetto del contributo provinciale che rende conveniente spostare su ferrovia il trasporto che tuttora avviene ancora in parte su strada.

Per quanto riguarda l'attività immobiliare evidenziamo che nel 2016 oltre al perfezionamento dell'operazione di cessione già citata si sono avviate trattative che, sperabilmente, giungeranno a conclusione nel corso dell'anno 2017. In ripresa pare il settore delle locazioni: nel corso dell'anno infatti la Società e la sua controllata Interporto Servizi S.p.A. hanno perfezionato 11 nuovi contratti per un corrispettivo annuo complessivo di 220 mila euro.

Permane tuttavia in questo settore una debolezza di fondo che deprime i valori degli assets immobiliari sia dal lato dei prezzi di compravendita e sia dal lato dei canoni di locazione. Si nota anche che le imprese potenziali utilizzatrici dei nostri spazi magazzino e uffici mostrano una certa preferenza per la locazione anziché per l'acquisto. È, questo, uno scenario non propriamente positivo in specie per la nostra controllata Interporto Servizi spa che è impegnata, anche a seguito dell'accordo raggiunto nel 2013 con le banche creditrici, a collocare sul mercato gli immobili di proprietà per ridurre il debito. Conforta tuttavia il fatto che l'ammontare dei canoni delle locazioni concluse da quest'ultima copre il costo del debito con positivi riflessi sulla liquidità della società.

Nelle relazioni degli scorsi anni fu evidenziato che le destinazioni urbanistiche impresse alle aree ricomprese nel perimetro interportuale risultavano eccessivamente rigide, vincolando le aziende che si sono insediate a forme di attività fisse ed immutabili a fronte

di un mercato che richiede grande flessibilità operativa. Per tale motivo avevamo provveduto ad avanzare richiesta al Comune di Trento di modificare opportunamente il Piano Attuativo dell'interporto. Ci sono pervenute assicurazioni ma non sono ancora in vista provvedimenti conclusivi talché anno dopo anno in questa relazione dobbiamo ripetere la medesima lagnanza.



---

## **L'INTERPORTO DI TRENTO: OGGI E LE PROSPETTIVE.**

Il 2016 è stato un anno contrassegnato da una prima ripresa del PIL e dei consumi nazionali. Un anno per i settori della logistica, dell'intermodalità ferroviaria ed immobiliare, ambiti entro i quali la Società è impegnata, non privo di contraddizioni. Nel corso del 2017 si prevede per l'attività del trasporto merci ferroviario un'inversione di tendenza agevolata dalla reintroduzione da parte del governo austriaco di misure di limitazione del traffico merci su strada e dalla riattivazione di significative misure provinciali a sostegno dell'intermodalità. La conclusione della lunga stagnazione economica del Paese sta producendo, per alcuni settori merceologici, una ripresa dei traffici commerciali la quale potrà riflettersi positivamente anche sulle attività svolte dalla Società.

Nel settore del trasporto ferroviario merci italiano oggi operano 23 imprese ferroviarie. Rispetto al 2007, anno della liberalizzazione del trasporto ferroviario delle merci, si registra, in termini di produzione treni km anno, un crollo di quasi la metà dell'offerta ferroviaria complessiva la quale a sua volta risulta prodotta nella misura del 30 % da nuovi operatori entrati nel settore. Un cambiamento importante che ha determinato la scelta, operata dal gruppo ex monopolista, di avviare una complessa trasformazione societaria ed organizzativa che, con il nuovo anno, ha sostanzialmente la nascita della nuova società Mercitalia cui sono confluite, integrando l'intera filiera del trasporto, la parte rail, la parte trazione, la parte logistica e la parte terminali. Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica ha avviato un percorso di scelte di pianificazione e *governance* finalizzate a superare l'attuale assetto del sistema di trasporto merci e logistico nazionale. Un sistema spesso frastagliato, privo di una visione nazionale ed europea, non al passo con i tempi e con le esigenze di efficienza e competitività avanzate dal mercato.

L'interporto di Trento, per vocazione imposta dalla sua collocazione geografica, rappresenta la struttura nazionale che negli anni si è specializzata nel traffico intermodale accompagnato. Un modello di trasporto ferroviario flessibile che, non necessitando per l'utenza di investimenti in materiale intermodale ovvero l'articolazione di strutture operative dislocate in prossimità degli scali di destinazione, potrà giovare della possibilità dell'allungamento della composizione dei convogli ferroviari consentita anche dall'entrata

in funzione del nuovo tunnel base del Brennero. Prescindendo dalle politiche tariffarie, ad oggi non ancora conosciute, che i gestori intenderanno praticare nei confronti degli utilizzatori finali della nuova infrastruttura ferroviaria, l'attivazione del nuovo tunnel del Brennero, sotto il puro profilo tecnico, apre nuove potenzialità ferroviarie sino ad oggi non possibili. Al fenomeno del gigantismo dei trasporti marittimi, nei prossimi anni, con l'entrata in funzione dei nuovi tunnel ferroviari di attraversamento delle Alpi, potrà seguire un'esperienza equivalente per il settore ferroviario merci. L'elevazione della massa ovvero delle lunghezze complessive dei treni operabili lungo le tratte ferroviarie internazionali infatti, porterà il miglioramento del grado di competitività della modalità rotaia rispetto ai servizi di trasporto merci tutto strada. Tale trasformazione tecnica, che interesserà anche il corridoio del Brennero, consentirà la riduzione dei tempi di permanenza, l'allungamento dei convogli ferroviari fino a 750 metri, l'incremento delle rispettive capacità di portata ovvero la riduzione del materiale rotabile di trazione necessario per movimentare medesimi volumi di merce trasportata da treni articolati in corrente configurazione.

Gli adeguamenti delle sagome, dei moduli e dei terminali lungo gli itinerari principali nazionali compresi nei corridoi europei, migliorano i valori prestazionali dei treni merce divenendo condizione indispensabile per la ripresa della competitività del traffico intermodale. Medesimo dicasi per gli interventi infrastrutturali e regolamentari relativi alla gestione dei traffici di c.d. "ultimo miglio" i quali devono consentire di razionalizzare i costi delle operazioni terminalistiche che talvolta pongono fuori mercato il costo della trazione ferroviaria. Lo sviluppo dell'intermodalità ferroviaria, quindi, passa attraverso un robusto recupero di competitività della modalità ferroviaria nel suo complesso. Nel medio lungo termine tale risultato può essere conseguito grazie all'upgrade prestazionale derivante dagli interventi sulla rete, sui nodi e sul materiale rotabile, mentre nel breve periodo richiede un sistema di incentivi per l'intermodalità certi e duraturi. Incentivi che accompagnino il mercato almeno fino al raggiungimento, da parte della rete nazionale, degli standard prestazionali europei. Una ipotesi di lavoro può essere rappresentata dall'attivazione di incentivi decrescenti al crescere delle prestazioni della rete (modulo, sagoma, peso velocità ecc.), calcolati in funzione delle prestazioni garantite su ciascun segmento interessato dalla relazione/servizio. In questo modo, durata ed intensità degli aiuti di sostegno, potrà essere collegata agli investimenti sulla rete e sui relativi nodi di

accesso. Eventuali misure di incentivazione introdotte, in assenza di tempestivi adeguamenti infrastrutturali e regolamentari, da Governo ed Enti Territoriali, qualora non costituissero un ponte verso la razionalizzazione dei costi di produzione dell'esercizio del trasporto ferroviario merci nazionale, rischiano di rivelarsi inefficaci.

Politiche di regolazione dei traffici merci di attraversamento delle Alpi (c.d. divieti settoriali) e strumenti di incentivazione all'utilizzo della ferrovia sono stati, perlomeno sino ad un recente passato, gli elementi posti a corredo del successo dell'esperienza sviluppata presso l'interporto di Trento. Il venir meno di tali precondizioni, aggravato dalla lunga crisi economica vissuta dal Paese, hanno profondamente modificato, con effetti non positivi, lo scenario e le regole di mercato entro il quale la Società è chiamata a gestire l'infrastruttura intermodale di Roncafort. La ricostituzione di tali condizioni rappresenta la base per addivenire nuovamente al pieno e corretto sfruttamento delle potenzialità che la piattaforma intermodale di Roncafort può esprimere a vantaggio dell'economia e del territorio regionale.

In questo scenario di medio periodo, l'interporto di Trento si conferma strumento adeguato ed utile per la continuità della vita delle imprese regionali - operanti nei comparti dell'autotrasporto, della logistica e spedizione, della manifattura - interessate dalla movimentazione delle merci articolata su medie e lunghe tratte.

L'interporto di Trento è *asset* logistico territoriale capace di innalzare il grado di attrattività del sistema territoriale per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali e capace di potenziare le capacità competitive di tutte le realtà economiche e/o produttive locali. Oltre ai benefici logistici ed infrastrutturali conseguiti, con il decongestionamento e fluidificazione delle reti stradali regionali e nazionali, l'interporto mitiga gli impatti ambientali legati al trasporto delle merci integrando le politiche di tutela e salvaguardia del nostro territorio con positive ricadute anche sulla qualità dell'offerta turistica regionale. Tali ultimi aspetti, pur non trovando evidenza economica nei propri bilanci, confermano che l'interporto rappresenta un importante e valido strumento di accompagnamento ed attuazione delle politiche ambientali che i governi dei territori provinciali intendono adottare ed attuare. Tali politiche, pur prescindendo dalle scelte relative al completamento del segmento nord della autostrada Valdastico, non potranno

prescindere dagli effetti prodotti dalla realizzazione del Tunnel Base del Brennero e dall'elevazione della capacità della rete ferroviaria che, per risultare adeguatamente sfruttate nonché compatibili con le istanze della collettività regionale, necessiteranno di nodi d'accesso alla rete, oltre che efficienti, correttamente adeguati per dimensione e numero. Gli scenari competitivi sollecitano la elaborazione di linee e indirizzi di programmazione e governo dello sviluppo economico territoriale fortemente integrato. La debolezza dell'intermodalità ed il primato del trasporto stradale hanno generato e producono, come fattore sottostante, la polverizzazione e la dispersione del tessuto produttivo.

Lo sviluppo dell'intermodalità, dipende dalla capacità di affrontare e risolvere positivamente due nodi: l'integrazione della rete ferroviaria nella portualità; la presenza di scali intermodali efficienti. In questi anni le scelte compiute dalla Società hanno operato in questa direzione ovvero nella ricerca di servizi ferroviari in collegamento con porti (Livorno, Monfalcone, Regensburg) e l'adozione di metodiche di gestione dei servizi terminalistici snelle e flessibili (traffici Ro.La, elettrificazione radici terminal, manovra ferroviaria in autoproduzione).

La sezione doganale ed i servizi doganali sviluppati presso l'area interportuale, oltre che luogo di controllo delle merci aventi partenza e destinazione il nostro territorio, rappresentano un ulteriore strumento di attuazione delle politiche di internazionalizzazione cui tutte le imprese locali sono chiamate a confrontarsi.

## **ESERCIZIO ECONOMICO 2016: FATTI SALIENTI.**

- Prosecuzione Contratto Solidarietà aziendale.
- Progetto Compact Terminal + Nuova Area Logistica raccordata.
- Richiesta messa a disposizione aree (15.000 mq.) limitrofe per espansione Terminal intermodale di proprietà P.A.T..
- Avvio negoziazione utilizzo di 10 aste binari di lavorazione treno insistenti entro il recinto dello scalo ferroviario pubblico R.F.I. di Roncafort.
- Nuovo contratto di affitto di 1 modulo magazzino lotto 6 a Fruttacom International Srl.
- Negoziations nuova ara distribuzione carburanti.
- Attivazione nuovo servizio BAR Ristorante Terminalö.
- Affidamento lavori elettrificazione radice terzo fuso binari di lavorazione.
- Nuovo contratto di locazione di 1 modulo ufficio Centro Direzionale a ReWind S.r.l..
- Nuovo contratto di locazione di 1 modulo ufficio Centro Direzionale + servizi magazzino al gruppo Sicura S.p.A..
- Locazione di 1 modulo di magazzino lotto 4 a Logistics & More srl.
- Nuovo contratto di locazione ufficio nel Circuito Doganale a DB Schenker S.p.A..
- Potenziamento illuminazione entrata Terminal.
- Potenziamento sistema videosorveglianza Terminal.
- Potenziamento sistema allarme Terminal.
- Attivazione nuova normativa provinciale trasporto ferroviario integrato convenzionale.
- Nuovo contratto di affitto di 3 moduli magazzino lotto 4 a DE.RI Soc. Coop.
- Fine lavori linea di contatto a servizio del secondo fuso Terminal 3 aste/binario di lavorazione.
- Implementazione software pesa entrata Terminal.
- Commercializzazione nuovi sevizi pesatura mezzi e UTI Terminal.
- Implementazione contratto di raccordo Terminal intermodale elettrificazione terzo modulo pietrisco.
- Nuovo contratto di locazione di 1 ufficio nel Circuito doganale a Vero Trasporti S.r.l..
- Nuovo contratto sosta per 15 veicoli pesanti a STS S.r.l..
- Contratto cessione di 2 moduli di ufficio + 20 posti auto nel Centro Direzionale ad Autobrennero S.p.A..

- Nuovo contratto sosta per 2 veicoli pesanti + servizi trasbordi a EST International S.r.l.
- Avvio procedura richiesta di messa a disposizione aree di espansione terminal intermodale.
- Esecuzione lavori, collaudo e attivazione linea di contatto a servizio del terzo fuso terminal 3 aste/binario di lavorazione.
- Nuovo contratto di affitto area circuito doganale sosta veicoli pesanti a Vero Trasporti S.r.l.
- Contratto di affitto di 1 modulo magazzino lotto 6 a Vedal S.r.l.
- Contratto di affitto di 1 modulo magazzino lotto 6 a One Bussiness S.r.l.
- Nuovo affidamento servizi di navettaggio/consegna cellulosa.
- Accordo di collaborazione/service servizi doganali con Schenker Italiana SpA filiale di Trento.
- Nuovo contratto di locazione spazi destinati a bar - ristorante nel Centro Direzionale.
- Nuovo contratto occupazione binari terminal a RC Carrier Italy S.r.l.
- Nuovo contratto di affitto uffici operativi terminal a RC Carrier Italy S.r.l.
- Acquisto dazienda Interporto Servizi Doganali S.r.l.
- Conferma affidamento gestione sala convegni e spazi espositivi a Centro Servizi S. Chiara.
- Elaborazione progetto europeo CEF per il potenziamento e adeguamento del terminal intermodale.

## **I TRAFFICI FERROVIARI ED I SERVIZI TERMINALISTICI. EVOLUZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI**

Le condizioni economiche e regolatorie entro cui Interbrennero spa, sino all'esercizio 2011, svolgeva le proprie attività intermodali si stanno progressivamente ricostituendo. La ripresa economica unita alla volontà dalle istituzioni regionali ed austriache di ripristinare regole omogenee di gestione dei flussi mercantili lungo il corridoio del Brennero a salvaguardia delle popolazioni e dell'ambiente alpino si vogliono infatti nuovamente ripristinate nel corso 2017. In tale ricostituito quadro Interbrennero è pronta a cogliere le opportunità offerte per il rilancio delle proprie attività intermodali e ferroviarie. Presso la piattaforma interportuale di Trento sono state infatti conservate le condizioni per far fronte ai volumi di traffico ferroviario attesi per il nuovo esercizio.

Nel corso dell'anno 2016 le attività ferroviarie svolte dalla società si sono contraddistinte da:

- 1) il proseguimento dei servizi di autostrada viaggiante sulle relazioni Trento - Wörgl e Trento ó Regensburg che nella prima parte dell'anno si sono rispettivamente articolati in 4 e 2 treni giorno distribuiti per 6 giorni settimanali.
- 2) Rinnovo, per l'anno 2017, dei contratti di deposito e movimentazione materiali inerti sfusi porfirici.
- 3) La nuova implementazione del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone e Livorno.
- 4) Mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente Pöls (Austria).
- 5) Il potenziamento del servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa Trento - Gummern (Austria).

**Movimentazione terminal intermodale Interbrennero**

anno 2016	Autostrada viaggiante	Ferroviario convenzionale	combinato	TOTALE	Differenza % 2016 su 2015
<b>Treni</b>	1.121	462	-	<b>1.583</b>	<b>-20,3</b>
<b>Moduli FS</b>	23.541	7.719	12	<b>31.272</b>	<b>-21,5</b>
<b>Pezzi UTI</b>	18.243	7.719	13	<b>25.975</b>	<b>-22,6</b>
<b>Tonnellate</b>	653.483	241.925	230	<b>895.638</b>	<b>-22,9</b>

Il decremento dei traffici RoLa (autostrada viaggiante) è stato determinato dai seguenti fattori esterni intervenuti nel corso del periodo:

- difficoltà incontrate dal cliente Trasposervizi gestore della relazione Trento-Regensburg, la quale ha subito negativamente il minor costo del gasolio per autotrazione e la riduzione delle tariffe autostradali riferite ai mezzi pesanti. Tali condizioni hanno determinato la scelta del cliente, con decorrenza 1° luglio 2016, di procedere alla sospensione del servizio in attesa dell'attivazione dei preannunciati contributi provinciali a sostegno dell'intermodalità;
- dalla sospensione, intervenuta nel periodo luglio-ottobre del corrente anno, di una coppia treno/giorno afferente alla relazione Trento-Wörgl, determinata dalla esecuzione di lavori straordinari di rifacimento di 40 km di linea ferroviaria del Brennero ó segmento Bolzano-Brennero.
- dalla differita/mancata introduzione dei divieti settoriali.

L'incremento pari al +9,7% dei traffici ferroviari relativi ai trasporti convenzionali di cellulosa e carbonato di calcio è stato accompagnato dalla riduzione dei costi sostenuti per l'erogazione dei medesimi servizi con conseguente incremento delle marginalità collegate. Tali attività oggi, pur comportando, rispetto ai cessati servizi intermodali non accompagnanti, una sensibile riduzione del numero treni e volumi/tonnellaggio di merce lavorati su base annuale, ha consentito di incrementare i ricavi e le marginalità generate dalle attività terminalistiche complessive.



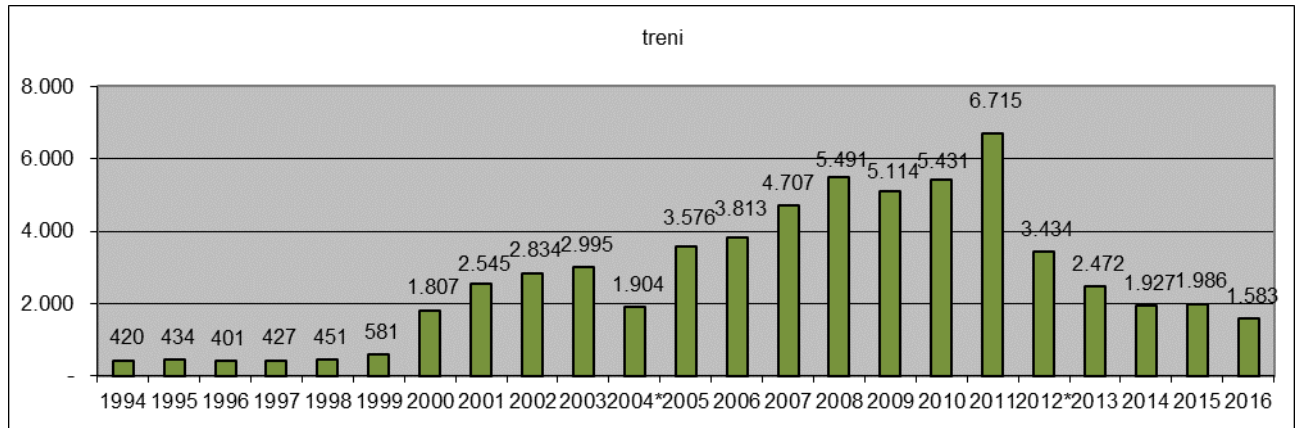
**Movimentazione Scalo ferroviario di Roncafort**

Anno	Treni	Moduli FS pieni	Moduli FS vuoti	Totale Moduli FS
2008	7.582	97.742	27.464	125.206
2009	6.499	81.199	28.824	110.023
2010	5.693	85.609	22.487	108.096
2011	6.627	103.085	31.056	134.141
2012	3.457	60.777	13.512	74.289
2013	2.487	46.071	7.698	53.769
2014	1.930	29.658	9.525	39.183
2015	1.999	30.778	10.321	41.099
2016	1.600	22.913	10.429	33.342

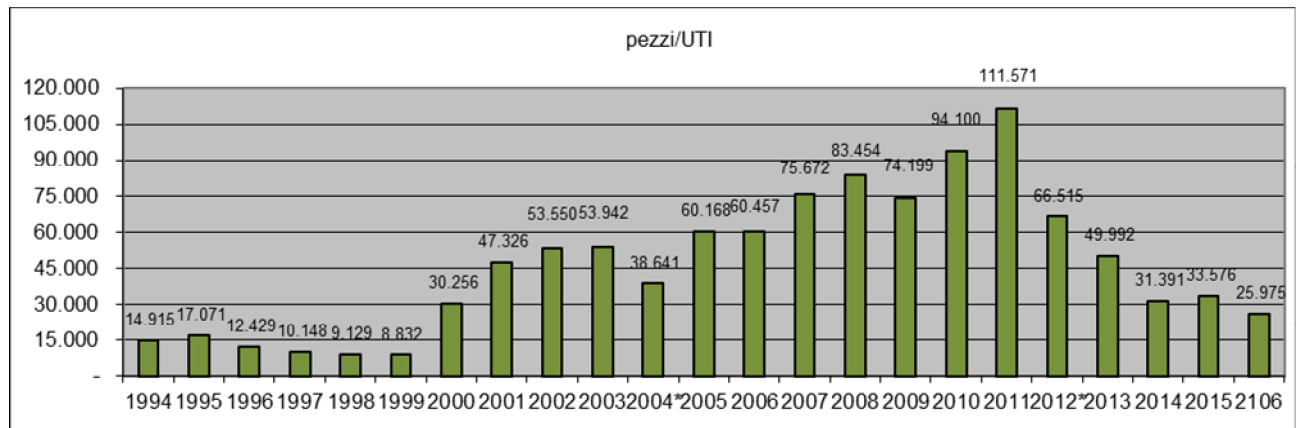
fonte RFI

Per l'esercizio 2017, tenuto in considerazione delle informazioni raccolte, l'attività intermodale accompagnata ROLA, potrà essere soggetta ad un incremento determinato, oltre che dal rafforzarsi della ripresa economica attesa, dall'attivazione di nuove forme di limitazione del traffico merci via strada proposte dal governo austriaco nonché dall'attuazione dei provvedimenti provinciali di concessione di aiuti al trasporto ferro gomma avente origine e destinazione il nostro territorio.

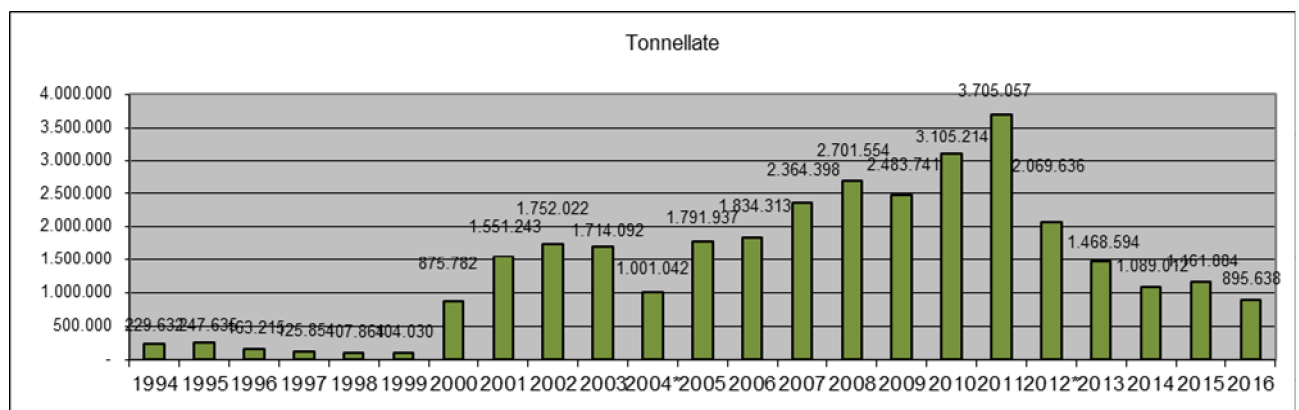
**Numero treni completi lavorati**



**Unità di carico movimentare**



**Tonnellate movimentate via ferrovia**



## LE ATTIVITÀ CONGRESSUALI

Le attività congressuali (Sala conferenze, Spazi catering/espositivo), a partire dal 01.01.2016 sono state affidate al Centro Congressi Santa Chiara.

Interbrennero ha mantenuto in capo la gestione delle aule seminari che nel 2016 hanno registrato 67 prenotazioni.

## AUTOPORTUALITÀ ED INFRASTRUTTURE

Dal 01.02.2011 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà della Società, è stata affidata alla società A22. Tale rapporto, a seguito dell'intervenuta negoziazione della proroga del contratto, proseguirà anche nei prossimi esercizi.

## LA DOGANALITÀ

Nel corso dell'esercizio 2016, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

	2014	2015	2016
Totali importazioni	6.660	3.885	3.755
Totali Esportazioni	24.719	18.816	18.648
Totale import-export	31.379	22.701	22.403

*Fonte Agenzia delle Dogane di Trento*

	2014	2015	2016
Importazioni (Introduzione in deposito IVA regime - 4500)	58	48	14

*Fonte Agenzia delle Dogane di Trento*

In tale settore nel corso dell'esercizio 2016 Interbrennero ha operato per il tramite della propria società controllata I.S.D. S.r.l.

Nel dicembre Interbrennero ha acquisito l'azienda da I.S.D che, nel medesimo periodo, ha proceduto al perfezionamento di accordo di *service* con Schenker Italiana S.p.A. filiale di Trento finalizzato alla lavorazione delle pratiche doganali relative alla clientela negli anni acquisita.

Alla data del 31 dicembre 2016 l'assetto della compagine societaria non è stato oggetto di alcuna modificazione. Le quote di partecipazione della società risultano come di seguito ripartite:

- 80% del capitale sociale Interbrennero S.p.A.
- 20% del capitale sociale Federazione dei Consorzi Cooperativi della Provincia di Trento.

A seguito della cessione di azienda operata in favore di Interbrennero, i Soci di ISD S.r.l., riuniti in assemblea straordinaria d'inizio anno 2017, hanno deliberato di avviare procedura di liquidazione della Società.

## **OBIETTIVI, PROGETTI ED INVESTIMENTI:**

1. Nuova stazione di servizio distribuzione carburanti Interporto di Trento Nel corso dell'esercizio 2016, concluso l'iter progettuale ed autorizzativo finalizzato alla realizzazione, al di sopra di un terreno di proprietà della Società, di una nuova stazione di distribuzione carburanti tradizionali ed innovativi sono state impostate, con più realtà d'impresa locali ed internazionali, avanzate trattative per la cessione costruzione e gestione del nuovo impianto. Per tale scopo si è avviato iter di variante progettuale finalizzato all'introduzione della distribuzione di GNL, carburante innovativo che nei prossimi anni si configura quale nuovo standard adottato dalle case produttrici di veicoli pesanti adibiti al trasporto delle merci
2. Ridefinizione layout autoporto con la realizzazione di nuove entrate e nuovi servizi alla persona.
3. Negoziazione accordo gestione integrata Interbrennero RFI del traffico con utilizzo di sedimi e binari insistenti entro il recinto ferroviario dello scalo ferroviario merci di Roncafort finalizzato all'ottimizzazione della tempistica di strutturazione dei servizi ferroviari intermodali accompagnati.
4. Acquisizione disponibilità di nuove aree di espansione terminal lato est e sud di proprietà della Provincia Autonoma di Trento.

## **SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE**

Interbrennero S.p.A. detiene il controllo della Interporto Servizi S.p.A. nella misura del 54,78%. La società ha continuato l'azione di commercializzazione dei magazzini insistenti sul lotto 6 (Pianeta Logistica).

La società mantiene infine la proprietà e gestione di 5 moduli di magazzino (4000 mq) insistenti all'interno dell'area interportuale (lotto 4).

Con riferimento ai rapporti economico-finanziari intercorsi nell'esercizio 2016 con la società controllata Interporto Servizi S.p.A., si sottolinea che essi sono fornitura di servizi amministrativi e commerciali per un corrispettivo lordo annuo pari a € 27.000,00.

La società ISD Interporto Servizi Doganali S.r.l. è stata costituita a seguito di attuazione del piano strategico della società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21.06.2011.

Detta società, partecipata in misura dell'80% da Interbrennero spa e del 20% dalla Federazione dei Consorzi Cooperativi della Provincia di Trento, caratterizza l'esercizio 2016 con una leggera flessione dovuta in grande misura al ritardato avvio della stagione delle vendite ed esportazioni delle produzioni agricole regionali.

L'Assemblea dei Soci ha deliberato la cessione dell'azienda a Interbrennero spa, cessione avvenuta il 13.12.2016 con effetto dal 1° gennaio 2017.

La società di scopo IBG S.r.l., della quale Interbrennero S.p.A. detiene il 55% del capitale sociale, risulta ad oggi sostanzialmente inattiva ed è stata avviata formale procedura di messa in liquidazione che si vuole ultimata nel corso dell'anno 2017.

Con riferimento alla IBG S.r.l. si specifica che non sono intercorsi rapporti economico-finanziari nell'esercizio.

La società, in seguito all'acquisizione di una partecipazione (fine dicembre 2005) detiene il 5,48% del capitale di Terminal Ferroviario Valpolicella S.r.l.. Il terminale Ferroviario Valpolicella, specializzato nella formazione e lavorazione di treni pesanti, risulta collegato con le relazioni di Carrara e con i porti italiani ed europei. Le tonnellate movimentate nell'anno 2016 sono state 175.280,331 mentre nel 2015 sono state pari a 175.091,17 Ton.

Nel 2016 il movimentato presso il terminale veronese di Domegliara ha subito, rispetto all'anno precedente, una crescita pari al 0,11%.

Nessun rapporto economico-finanziario è intercorso nell'esercizio 2016 fra Interbrennero S.p.A. e la società partecipata Terminal Ferroviario Valpolicella S.r.l.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si forniscono di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale a scalare, con evidenza del capitale netto investito operativo, ed un prospetto di riclassificazione secondo la logica finanziaria:

<b>STATO PATRIMONIALE SCALARE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	9.506	8.587	919
Immobilizzazioni materiali nette	43.824.975	44.364.908	(539.933)
Immobilizzazioni finanziarie	4.513.828	4.690.675	(176.847)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>48.348.309</b>	<b>49.064.170</b>	<b>(715.861)</b>
Crediti verso clienti	570.106	596.231	(26.125)
Rimanenze magazzino	13.305.786	13.922.799	(617.013)
Altri crediti a breve (inclusi ratei e risconti a breve)	436.389	711.247	(274.858)
<b>Attività d'esercizio a b/termine.</b>	<b>14.312.281</b>	<b>15.230.277</b>	<b>(917.996)</b>
Debiti verso fornitori	(362.240)	(471.095)	108.855
Altri debiti a breve (inclusi ratei)	(363.931)	(547.019)	183.088
<b>Passività d'esercizio a b/termine</b>	<b>(726.171)</b>	<b>(1.018.114)</b>	<b>291.943</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>61.934.419</b>	<b>63.276.333</b>	<b>(1.341.914)</b>
Trattamento fine rapporto	(453.293)	(555.518)	102.225
Fondi rischi e oneri	(234.093)	(153.216)	(80.877)
<b>Passività a m/l termine</b>	<b>(687.386)</b>	<b>(708.734)</b>	<b>21.348</b>
<b>Capitale netto investito operativo</b>	<b>61.247.033</b>	<b>62.567.599</b>	<b>(1.320.566)</b>
Patrimonio netto	(56.341.596)	(57.271.277)	929.681
Posizione fin.ria netta a m/l termine	(1.732.285)	(1.848.267)	115.982
Posizione fin.ria netta a b/termine	(3.173.152)	(3.448.055)	274.903
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(61.247.033)</b>	<b>(62.567.599)</b>	<b>1.320.566</b>

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>ATTIVO FISSO (AF)</b>	<b>48.348.309</b>	<b>49.064.170</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>56.341.596</b>	<b>57.271.277</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	9.506	8.587	Capitale sociale	13.818.933	13.818.933
Immobilizzazioni materiali nette	43.824.975	44.364.908	Riserve e utile	42.522.663	43.452.344
Immobilizzazioni finanziarie	4.513.828	4.690.675	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>2.419.671</b>	<b>2.557.001</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>14.365.433</b>	<b>15.278.698</b>	Debiti finanziari	1.732.285	1.848.267
Rimanenze magazzino	13.305.786	13.922.799	TFR e fondi rischi e oneri	687.386	708.734
Liquidità differite	1.006.495	1.307.478	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.952.475</b>	<b>4.514.590</b>
Liquidità immediate	53.152	48.421	Debiti operativi	726.171	1.018.114
			Debiti finanziari	3.226.304	3.496.476
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>62.713.742</b>	<b>64.342.868</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>62.713.742</b>	<b>64.342.868</b>

Complessivamente, a livello di immobilizzazioni materiali sono stati effettuati investimenti per Euro 103.144, i più rilevanti riferiti alla voce "Impianti e macchinario" per lavori sui binari e gli scambi del Terminal (Euro 90.367). Quanto alle



immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati investimenti per Euro 1.932, tutti riferiti a software.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 era negativa per € 4.905.437 (di cui € 1.732.285 a medio/lungo termine) in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015, quando la posizione finanziaria netta era negativa di € 5.296.322 (di cui € 1.848.267 a medio/lungo termine). Rilevante, in merito, la cessione delle porzioni materiali 10 e 44 del Centro Direzionale ad Autostrada del Brennero S.p.A.

### Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Margine primario di struttura: (Mezzi propri-Attivo fisso)	7.993.287	8.207.107	(213.820)
Quoziente primario di struttura: (Mezzi propri/Attivo Fisso)	1,17	1,17	(0)
Margine secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)-Attivo fisso	10.412.958	10.764.108	(351.150)
Quoziente secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)/Attivo Fisso	1,22	1,22	(0,00)

Interbrennero è una società significativamente capitalizzata e, quindi, gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, presentano valori sostanzialmente adeguati.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Quoziente di indebitamento complessivo: (P.consolidate+P.correnti)/Mezzi propri	0,11	0,12	(0,01)
Quoziente di indebitamento finanziario: Passività finanziarie/Mezzi propri	0,09	0,09	(0,01)

Anche i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario, grazie all'elevata patrimonializzazione, presentano valori non preoccupanti ed in linea con quelli del precedente esercizio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Margine di disponibilità: Attivo circolante - Passività correnti	10.412.958	10.764.108	(351.150)
Quoziente di disponibilità: Attivo circolante/Passività correnti	3,63	3,38	0,25
Margine di tesoreria: (Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti	(2.892.828)	(3.158.691)	265.863
Quoziente di tesoreria: (Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti	0,27	0,30	(0,03)

Gli indici si attestano su livelli ampiamente positivi quanto al margine ed al quoziente di disponibilità, mentre il margine ed il quoziente di tesoreria risentono negativamente dello squilibrio del debito bancario verso il breve termine piuttosto che sul medio/lungo.

## SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione economica della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico, redatto secondo quanto previsto dal Documento sulla Relazione sulla gestione emesso dal C.N.D.C.E.C. il 14 gennaio 2009:

Conto economico riclassificato	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.699.585	2.735.641	(36.056)
Produzione interna	0	0	0
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>2.699.585</b>	<b>2.735.641</b>	<b>(36.056)</b>
Costi esterni operativi	(1.467.939)	(1.523.149)	55.210
<b>Valore aggiunto</b>	<b>1.231.646</b>	<b>1.212.492</b>	<b>19.154</b>
Costo del lavoro e assimilato	(1.107.525)	(1.093.378)	(14.147)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>124.121</b>	<b>119.114</b>	<b>5.007</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(654.440)	(672.842)	18.402
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(530.319)</b>	<b>(553.728)</b>	<b>23.409</b>
Risultato area accessoria	58.143	(52.170)	110.313
Risultato area finanziaria (al netto oneri finanziari)	(289.740)	515.709	(805.449)
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>(761.916)</b>	<b>(90.189)</b>	<b>(671.727)</b>
Oneri finanziari	(205.722)	(238.199)	32.477
<b>Risultato lordo</b>	<b>(967.638)</b>	<b>(328.388)</b>	<b>(639.250)</b>
Imposte sul reddito	37.955	108.060	(70.105)
<b>Risultato netto</b>	<b>(929.683)</b>	<b>(220.328)</b>	<b>(709.355)</b>

Nonostante un leggero calo del valore della produzione operativa, il decremento più che proporzionale dei costi esterni operativi ha determinato, rispetto al 2015, un incremento del valore aggiunto, ancorché di soli Euro 19 mila.

Positivo per Euro 124 mila, contro Euro 119 mila del precedente esercizio, anche, il margine operativo lordo (EBITDA).

I minori ammortamenti del 2016, derivanti principalmente dall'avvenuto completamento nel corso del 2015 di alcune immobilizzazioni immateriali, determinano un miglioramento del risultato operativo (EBIT), rispetto all'esercizio 2015, di circa Euro 23 mila.

Il negativo risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari), derivante principalmente dalla svalutazione derivante dalla valutazione a patrimonio netto di Interporto Servizi S.p.A. e di Interporto Servizi Doganali S.r.l., determina per il 2016 un EBIT normalizzato negativo di € 761.916, contro un valore negativo 2015 di soli € 90.189. Va segnalato, peraltro, che nel 2015 l'area finanziaria ha beneficiato del

significativo utile realizzato da Interporto Servizi S.p.A. per effetto della cessione del terreno lotto 7.

Il risultato lordo 2016, che sconta oneri finanziari per Euro 206 mila contro Euro 238 mila nel 2015, risulta negativo per € 967.638, contro un risultato lordo 2015 negativo di Euro 328.388.

In conclusione, va rimarcato come il risultato 2016, una perdita di Euro 929.683, sia profondamente inciso dal peso della gestione delle società partecipate e dagli oneri finanziari sul debito in essere, peraltro in calo rispetto al precedente esercizio. Dal punto di vista della redditività operativa, infatti, l'esercizio 2016 risulta invece in lieve miglioramento rispetto al 2015, che a livello di risultato netto aveva chiuso con una perdita di esercizio di soli Euro 220.328.

### **Principali indicatori della situazione economica**

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di redditività:

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
ROE netto: Risultato netto/Mezzi propri	-1,65%	-0,38%	(1,27%)
ROE lordo: Risultato lordo/Mezzi propri	-1,72%	-0,57%	(1,14%)
ROI: Risultato operativo/Capitale netto investito operativo	-0,87%	-0,89%	0,02%
ROS: Risultato operativo/Ricavi delle vendite	-19,64%	-20,24%	0,60%

Gli indicatori di redditività operativa, ancorché negativi, migliorano rispetto al 2015 a comprova di quanto sopra evidenziato.

### ***Servizi e spese generali***

I servizi comuni di direzione, segreteria, amministrazione, ufficio manutenzione sono svolti a mezzo delle prestazioni di 6 dipendenti. Nel corso dell'anno 2016 sono stati erogati servizi alla Società Interporto Servizi S.p.A. per € 27.000.

## **RAPPORTI CON LE SOCIETÀ STRUMENTALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Nel corso dell'esercizio 2016 Interbrennero S.p.A. ha intrattenuto i seguenti rapporti economico-finanziari con la società strumentali della Provincia Autonoma di Trento Centro Servizi Culturali S. Chiara relativamente all'addebito di spese condominiali e spese di pulizia auditorium e sala esposizioni per un corrispettivo pari ad € 30.825,97.

## **RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE**

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intercorsi rapporti con la Provincia Autonoma di Trento, ente controllante, fatta eccezione per il pagamento di € 40 che Interbrennero ha effettuato per la frequenza di un corso per l'RLS.

Interbrennero S.p.A., infatti, pur essendo società controllata dalla Provincia Autonoma di Trento, in ragione dell'attività svolta e del mercato nell'ambito del quale si trova ad operare, non ha in essere alcun contratto di servizio con l'ente controllante e non rientra nel novero delle società strumentali della Provincia Autonoma di Trento.

Con delibera nr.1794 del 30 agosto 2013 Interbrennero è stata esclusa dall'art. 1 della legge provinciale n. 3/2006, in quanto non avente natura di Ente Strumentale e, per tale motivo, pur essendo soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento e destinataria delle direttive impartite alle società controllate con delibera della Giunta Provinciale nr.2288 del 22.12.2014 e 205 del 26.02.2016, è tenuta al rispetto delle direttive di cui al punto 1) della lettera A.1 limitatamente al personale diverso da quello del settore operativo e diverso dal personale impiegatizio addetto al settore commerciale ai punti 1), 8) e 9) della lettera A.2 e al punto C.1

Di seguito si rende conto del rispetto delle direttive provinciali.

## **DIRETTIVE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA PROVINCIA DI CUI ALL'ALLEGATO C DELLA DELIBERA 2114/2015 e 1193/2016**

### **SEZIONE I ó Direttive di carattere strutturale**

#### **1 OBBLIGHI PUBBLICITARI E DI INFORMATIVA**

##### **a) Obblighi pubblicitari e di informativa**

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2016 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

##### **b) Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo**

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

#### **2 ORGANI SOCIALI**

##### **a) Limiti ai compensi degli organi di amministrazione**

Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, 2640/2010, 762/2013, 656/2015.

##### **b) Comunicazione alla direzione generale delle proposte dei compensi per deleghe e incarichi speciali**

La Società ha comunicato con nota del 07/06/2016 preventivamente alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per eventuali deleghe o incarichi speciali.

### **3 MODIFICHE STATUTARIE E ALTRE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE**

#### **a) Modifiche statutarie**

La società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2016.

#### **b) Operazioni straordinarie**

La società il 29.11.2016 ha comunicato alla Provincia la volontà di procedere all'acquisto dell'azienda della società controllata Interporto Servizi Doganali srl.

### **4 STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E REPORTING**

#### **a) Piano strategico industriale**

La Società ha (in data 15.12.2015) adottato e trasmesso alla Provincia un piano strategico - industriale a valenza triennale entro il 31 dicembre dell'anno antecedente il primo triennio di riferimento e ha trasmesso alla Provincia le modifiche (in data 17.12.2015) del predetto piano strategico ó industriale.

#### **b) Budget economico finanziario**

La Società ha (in data 15.12.2015) adottato il budget con le previsioni economico e finanziarie per l'esercizio 2016 e lo ha trasmesso alla Provincia.

#### **c) Verifiche periodiche andamento Budget**

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia delle verifiche approvate dagli amministratori sono state trasmesse alla Provincia rispettivamente il 13.07.2016 e 21.10.2016.

### **5 CENTRO DI SERVIZI CONDIVISI**

Con riferimento al 2016 la Società non ha attivato servizi da parte del Centro di servizi condivisi definito al punto 7 dell'allegato C della deliberazione n. 588/2014, in

quanto esclusa dal Centro di servizi condivisi poiché non rientra negli Enti strumentali della Provincia.

## **6 CENTRI DI COMPETENZA E SINERGIE DI GRUPPO**

### **a) Acquisti da società del gruppo Provincia**

Per l'acquisto di beni e servizi la Società non si è avvalsa delle altre società del gruppo.

### **b) Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia**

La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale non avendo la natura di Ente Strumentale.

Per l'acquisto di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti, la Società ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente.

## **7 RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ**

### **a. Operazioni di indebitamento**

La società non ha fatto ricorso a nuove operazioni di indebitamento, salvo quella effettuata con la controllata Interporto Servizi spa.

### **b. Comunicazione situazione finanziaria alla Provincia**

Non applicabile a Interbrennero spa in quanto non è ente strumentale della provincia autonoma di Trento.

## **8 DISPOSIZIONI RELATIVE A CONSULENZE E INCARICHI**

Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione la società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

Nel 2016 sono proseguiti alcuni incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca precedentemente affidati a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Non ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizione dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

## **9 TRASPARENZA**

La società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1757 del 20 ottobre 2014.

## **10 CONTROLLI INTERNI**

### **a) Controllo interno**

La società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno attraverso le norme UNI EN ISO 9001 (qualità), 14001 (ambiente) e OHSAS 18001 (sicurezza).

### **b) Modello organizzativo D. Lgs 231/2001**

La società ha modificato e trasmesso alla Provincia il proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in data 13.12.2016.



## SEZIONE II ó Razionalizzazione e contenimento della spesa

### 1. COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte nel limite del corrispondente valore del 2015. Restano esclusi i costi diretti afferenti l'attività core/mission aziendale.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2015	2016
Totale costi di produzione (B)	3.461.908	4.062.697
- Costo complessivo del personale (B9)	1.078.141	1.107.525
- Costo complessivo delle collaborazioni	15.237	-
- ammortamenti e svalutazioni (B10)	672.842	654.440
- accantonamenti (B12+B13)	-	-
- costi di produzione afferenti l'attività core	1.437.206	2.083.013
<b>COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI</b>	<b>258.482</b>	<b>217.719</b>
<b>Limite 2016: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2015</b>		<b>258.482</b>

### 2. SPESE DISCREZIONALI

La società nel 2016 ha ridotto di almeno il 70% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 2 ó Sezione II - dell'allegato C della delibera 2114/2015, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

<b>SPESE DISCREZIONALI</b>	<b>Media 2008-2010</b>	<b>2016</b>
<b>SPESE DISCREZIONALI TOTALI</b>	<b>28.730</b>	<b>9.643</b>
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		7.037
- Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali		2.606
<b>SPESE DISCREZIONALI NETTE</b>	<b>28.730</b>	<b>-</b>
<b>Limite 2016: 70% del valore medio 2008-2010</b>		<b>20.111</b>

### 3. SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA

Nel 2016 la Società ha ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, di almeno il 65% rispetto alle medesime spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009.

<b>SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA</b>	<b>Media 2008-2009</b>	<b>2016</b>
<b>SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA TOTALI</b>	<b>27.290</b>	<b>89.701</b>
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		86.641
- Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali		3.060
<b>SPESE PER INCARICHI NETTE</b>	<b>27.290</b>	<b>-</b>
<b>Limite 2016: 65% del valore medio 2008-2009</b>		<b>17.739</b>

La Società nel 2016 ha sostenuto solamente spese per incarichi di consulenza afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, quali lo sviluppo di nuove relazioni Rola, la gestione ferroviaria delle infrastrutture, consulenze legali, fiscali e tecniche.

#### 4. ACQUISTI DI BENI IMMOBILI, MOBILI E DI AUTOVETTURE

##### a. Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

La Società non ha proceduto all'acquisto a titolo oneroso di immobili.

La Società non ha ridotto la spesa per canoni di locazione in fase di rinnovo dei contratti e/o attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti in essere.

##### b. Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2016 la Società per la spesa di acquisto di arredi e di acquisto o sostituzione di autovetture unitamente considerata non ha superato il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

SPESA PER ARREDI E AUTOVETTURE AGENZIE/ENI	Media 2010 - 2012	2016
Spesa per acquisto Arredi	20.672	-
Spesa per acquisto Autovetture	-	
<b>Totale</b>	<b>20.672</b>	<b>-</b>

Limite per il 2016 50% valore medio triennio 2010-2012	10.336
--	--------

#### 5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DI CUI ALL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 2288/2014 PARTE II, LETTERA A e S.M.I

##### a) Nuove assunzioni

La Società nel 2016 non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato.

La Società nel 2016 non ha assunto nuovo personale a tempo determinato.

La società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

##### b) Contratti aziendali

La società ha provveduto al rinnovo del contratto di solidarietà stipulato il 30.12.2013 anche per l'anno 2016 e rinnovato il contratto collettivo aziendale il 01/09/2015 avente termine di scadenza naturale il 28/02/2018.

**c) Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg**

Non applicabile a Interbrennero spa

**d) Limiti al trattamento economico dei dirigenti**

La Società non ha in organico figure dirigenziali.

**e) Spese di collaborazione**

La Società non ha sostenuto nel 2016 spese di collaborazione.

SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE	2013	2016
Spesa per incarichi di collaborazione	15.237	0
- spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla PAT (va esclusa solo la quota di spesa in cofinanziamento)	0	0
<b>Totale spese di collaborazioni nette</b>	<b>15.237</b>	<b>0</b>
<b>Limite 2016 spese di collaborazione (90% delle spese 2013)</b>		<b>13.713</b>

**f) Spese di straordinario e viaggi di missione**

La Società nel 2016 non ha sostenuto spesa per straordinari e missioni.

**g) Spesa complessiva per il personale**

La società ha sottoscritto contratto di solidarietà il 30.12.2013 per l'anno 2014 ed è stato rinnovato per l'anno 2015 il 27.11.2014 e per l'anno 2016 il 07.01.2016.

SPESA PER IL PERSONALE	2013	2016
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	1.418.850	1.098.734
+ Spesa per collaborazioni	15.337	0
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento personale	0	0
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico		0
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL		8.791,00
<b>Spesa per il personale totale</b>	<b>1.434.187</b>	<b>1.089.943</b>

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ**

La Società è esposta al generale rischio di mercato, derivante dal contesto in cui opera.

In particolare, si segnala il rischio di perdita di valore delle proprietà immobiliari, colpite dalla profonda crisi che ha interessato il settore ormai da alcuni anni, nonché il rischio di *vacancy* delle unità immobiliari destinate alla locazione, oltre che al correlato rischio di credito.

Quanto al rischio di credito, si cerca di valutare preventivamente l'affidabilità di nuovi clienti e vi è un costante monitoraggio dell'andamento degli incassi.

In considerazione dell'esposizione finanziaria in essere, interamente a tasso variabile, la Società è esposta inoltre al rischio di variazione dei tassi di interesse.

## **INFORMATIVA SUL PERSONALE**

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono verificate morti o infortuni gravi sul lavoro.

La società, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni, pone in essere tutte le attività necessarie per il rispetto della normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

## **INFORMATIVA SULL'AMBIENTE**

La società Interbrennero ha adottato il modello di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001 e si avvale, anche del supporto di consulenti esterni, per porre in essere tutte le attività necessarie per il rispetto della normativa in tema ambientale.

Nessun evento particolare vi è da segnalare con riferimento a tale tematica.

## **INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI E INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2428, TERZO COMMA, N.6-BIS DEL CODICE CIVILE**

La società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

## **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRIVACY**

Interbrennero S.p.A., titolare del trattamento, riferisce, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B - D.Lgs. 30/06/03, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), che gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione

dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 30.04.2004. Si è provveduto al suo aggiornamento in data 27.04.2016.

### **AZIONI PROPRIE**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, nn. 3) e 4) del codice civile, si segnala che:

- nel corso dell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie della società Interbrennero S.p.A.;
- al 31 dicembre 2016 la Società Interbrennero S.p.A. possedeva nr. 1874 azioni proprie dal valore nominale complessivo pari ad € 5.622, corrispondenti allo 0,0644% circa del Capitale Sociale, a suo tempo acquistate ad un corrispettivo pari al valore nominale.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ulteriori a quanto già riportato nella presente relazione sulla gestione:

- Interporto Servizi Doganali srl, società controllata in ragione dell'80% del capitale sociale da Interbrennero spa, a seguito di acquisizione di azienda è stata posta in liquidazione il 10.02.2017.
- Elaborazione e presentazione progetto europeo CEF relativo al potenziamento e adeguamento Terminal a seguito dell'ottenimento di parere positivo da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti nazionale che prevede nuovi investimenti per 8 milioni di euro.

### **ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETA'**

Al 31 dicembre 2016 la Società non disponeva di sedi secondarie.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle possibilità operative e delle risorse disponibili, soddisfatto dei risultati ottenuti nelle attività svolte, rivolge il proprio ringraziamento a tutti gli Enti Pubblici che hanno operato nell'interesse della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esprime un particolare apprezzamento alle Amministrazioni Provinciali, Regionali e Comunali che sostengono, a tutti i livelli e nelle rispettive competenze, continuamente lo sviluppo della Società.

Un ringraziamento va al Collegio Sindacale, alla Direzione ed al Personale della Società per l'impegno e per il determinante contributo alla concreta realizzazione delle politiche aziendali.

Signori Azionisti, dopo questa esposizione, pronti a fornire ogni ragguaglio ed informazione ritenuta ulteriormente necessaria, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così sottoposto Vi, proponendo Vi di coprire la perdita di che ne emerge mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni.

Trento, 28 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
dott. Paolo Duiella

**INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI  
e INTERMODALI del BRENNERO S.p.A.**

**Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15**

**Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v.**

**Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento 00487520223**

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte**

**della Provincia Autonoma di Trento**

\* \* \* \* \*

**BILANCIO al 31 dicembre 2016**

(Tutti gli importi sono espressi in Euro)

<b>Stato Patrimoniaale Attivo</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>A CREDITI VS. SOCI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I Immobilizzazioni Immateriali</b>		
3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.546	0
7) Altre	7.960	8.587
<b>Totale</b>	<b>9.506</b>	<b>8.587</b>
<b>II Immobilizzazioni Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	41.050.779	41.415.591
2) Impianti e macchinario	2.561.202	2.679.065
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.916	10.428
4) Altri beni	110.424	154.751
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	96.654	105.073
<b>Totale</b>	<b>43.824.975</b>	<b>44.364.908</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.559.351	3.768.856
d-bis) altre imprese	203.361	203.361
<b>Totale</b>	<b>3.762.712</b>	<b>3.972.217</b>



<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>47.597.193</b>	<b>48.345.712</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
1) Materie prime suss. e di consumo	16.890	9.974
4) Prodotti finiti e merci	13.288.896	13.912.825
<b>Totale</b>	<b>13.305.786</b>	<b>13.922.799</b>
<b>II Crediti</b>		
1) Verso clienti		
a) esigibili entro 12 mesi	570.106	596.231
2) Verso imprese controllate		
a) esigibili entro 12 mesi	56.469	367.841
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro 12 mesi	40.457	17.901
5-bis) Crediti Tributari		
a) esigibili entro 12 mesi	95.366	6.961
b) esigibili oltre 12 mesi	33.525	33.525
5-ter) Imposte anticipate	649.814	611.859
5-quater) Verso altri		
a) esigibili entro 12 mesi	201.556	284.622
b) esigibili oltre 12 mesi	12.050	12.050
<b>Totale</b>	<b>1.659.343</b>	<b>1.930.990</b>
<b>IV Disponibilità liquide:</b>		
1) Depositi bancari e postali	51.782	48.023
3) Denaro e valori in cassa	1.370	398
<b>Totale</b>	<b>53.152</b>	<b>48.421</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>15.018.281</b>	<b>15.902.210</b>
<b>D RATEI E RISCOINTI</b>		
1) Ratei e risconti	98.268	94.946
<b>Totale</b>	<b>98.268</b>	<b>94.946</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>62.713.742</b>	<b>64.342.868</b>

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	13.818.933	13.818.933
II Riserve da sovrapprezzo azioni	30.646.432	30.866.760
III Riserva da rivalutazione L. 266/2005	8.650.539	8.650.539
IV Riserva legale	1.370.625	1.370.625
V Riserve statutarie	1.405.201	1.405.201
VI Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	0	0
- Riserva non distribuibile da valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.385.170	1.385.170
- Riserva da arrotondamento	1	(1)
IX Utili (perdite) di esercizio	(929.683)	(220.328)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.622)	(5.622)
<b>Totale</b>	<b>56.341.596</b>	<b>57.271.277</b>
<b>B FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	6	6
4) Altri	234.087	153.210
<b>Totale</b>	<b>234.093</b>	<b>153.216</b>
<b>C T.F.R.</b>	<b>453.293</b>	<b>555.518</b>
<b>D DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro 12 mesi	2.716.304	3.496.476
b) esigibili oltre 12 mesi	1.732.285	1.848.267
6) Acconti		
a) esigibili entro 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro 12 mesi	362.240	471.095
9) Debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro 12 mesi	557.381	2.521

12) Debiti tributari		
a) esigibili entro 12 mesi	52.415	269.684
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro 12 mesi	48.663	49.411
14) Altri debiti		
a) esigibili entro 12 mesi	180.436	188.814
<b>Totale</b>	<b>5.649.724</b>	<b>6.326.268</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei e risconti	35.036	36.589
<b>Totale</b>	<b>35.036</b>	<b>36.589</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>62.713.742</b>	<b>64.342.868</b>
	*** **	*** **
<b>Conto Economico</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	2.699.585	2.735.641
5) Altri ricavi e proventi	890.936	120.369
- di cui contributi in conto esercizio	12.869	5.972
<b>Totale</b>	<b>3.590.521</b>	<b>2.856.010</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(28.217)	(28.628)
7) Per servizi	(1.274.427)	(1.310.154)
8) Per godimento di beni di terzi	(172.212)	(176.893)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(784.360)	(778.053)
b) oneri sociali	(253.041)	(245.326)
c) trattamento di fine rapporto	(70.124)	(69.999)
Totale costi per il personale	(1.107.525)	(1.093.378)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti immobilizzazioni	(1.014)	(35.430)

immateriali		
b) ammortamento immobilizzazioni	(643.077)	(637.412)
materiali		
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circ. e delle		
disponibilità liquide	(10.349)	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(654.440)	(672.842)
11) Variazioni rimanenze di materie		
prime, sussid., di consumo e merci	(617.012)	(7.474)
14) Oneri diversi di gestione	(208.864)	(172.539)
<b>Totale</b>	<b>(4.062.697)</b>	<b>(3.461.908)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della</b>	<b>(472.176)</b>	<b>(605.898)</b>
<b>produzione (A-B)</b>		
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.		
a1) imprese controllate	0	3.956
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	642	329
Totale proventi finanziari	642	4.285
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	(500)	0
d) interessi passivi verso banche	(181.895)	(215.478)
g) oneri finanziari diversi	(23.327)	(22.721)
Totale oneri finanziari	(205.722)	(238.199)
<b>Totale (15+16-17+- 17-bis)</b>	<b>(205.080)</b>	<b>(233.914)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI</b>		
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	538.444
Totale rivalutazioni	0	538.444
19) Svalutazioni		

a) di partecipazioni	(290.382)	(27.020)
Totale svalutazioni	(290.382)	(27.020)
<b>Totale rettifiche di valore att. fin.</b>	<b>(290.382)</b>	<b>511.424</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(967.638)</b>	<b>(328.388)</b>
<b>20) Imposte sul reddito d'esercizio</b>		
c) Imposte differite e anticipate	37.955	(27.114)
d) Proventi da consolidato fiscale	0	135.174
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>37.955</b>	<b>108.060</b>
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(929.683)</b>	<b>(220.328)</b>

\* \* \* \* \*

Per attestazione di conformità con le risultanze finali delle scritture contabili e dei Libri Sociali obbligatori e complementari. Il Bilancio è reale e veritiero.

**Per il Consiglio di**

**Amministrazione**

**Il Presidente**

(dott. Paolo Duiella)

**INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI e INTERMODALI del  
BRENNERO S.p.A.**

**Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15**

**Capitale sociale Euro 13.818.933 i.v.**

**Codice Fiscale e n.Registro Imprese di Trento: 00487520223**

**Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma  
di Trento**

\* \* \* \* \*

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2016**

(Tutti gli importi sono espressi in Euro)

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>	<b>Importi in</b>	<b>Importi in</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	(929.683)	(220.328)
Imposte sul reddito	(37.955)	(108.060)
Interessi passivi/(interessi attivi)	205.080	233.914
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(351)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(762.558)</b>	<b>(94.825)</b>
<i>Rettifiche di elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	68.721	67.002
Ammortamenti delle immobilizzazioni	644.091	672.842
Svalutazione partecipazioni in società controllate	290.382	27.020
Rivalutazione partecipazioni in società controllate	0	(538.444)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	883
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>1.003.194</i>	<i>229.303</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>240.636</b>	<b>134.478</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze (al netto effetto riclassificazioni)	617.013	7.474

Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	26.125	(117.794)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(108.855)	90.981
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(3.322)	(13.958)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi operativi	(615)	(294)
Altre variazioni del capitale circolante netto	119.720	(3.961)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>650.066</i>	<i>(37.552)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>890.702</b>	<b>96.926</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(206.018)	(233.914)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(170.946)	(33.389)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(376.964)</i>	<i>(267.303)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>513.738</b>	<b>(170.377)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(103.144)	(212.312)
Disinvestimenti	0	351
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.932)	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	326.000
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	<i>(17.777)</i>	<i>0</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(122.853)</b>	<b>114.039</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(785.652)	157.153
Accensione finanziamenti	510.000	0
Rimborso finanziamenti	(110.502)	(105.281)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(386.154)</b>	<b>51.872</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>4.731</b>	<b>(4.466)</b>

---

**(A+B+C)**

<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:</b>	<b>48.421</b>	<b>52.887</b>
di cui:		
-depositi bancari e postali	48.023	52.047
-assegni	0	0
-denaro e valori in cassa	398	840
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:</b>	<b>53.152</b>	<b>48.421</b>
di cui:		
-depositi bancari e postali	51.782	48.023
-assegni	0	0
-denaro e valori in cassa	1.370	398



**INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI**

**e INTERMODALI del BRENNERO S.p.A.**

**Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15**

**Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v.**

**Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento 00487520223**

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte**

**della Provincia Autonoma di Trento**

\*\*\* \* \*\*\*

**NOTA INTEGRATIVA**

al Bilancio chiuso il 31/12/2016

\*\*\* \* \*\*\*

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame, che presenta una perdita d'esercizio di € 929.683, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 - 2423 ter e 2424 e 2424 bis e 2425 e 2425 bis e 2425-ter c.c. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c.c. e criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Non si è resa necessaria l'applicazione di deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi degli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis, secondo comma, del codice civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Così come per i precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2016 il bilancio, quanto a schemi di stato patrimoniale e di conto economico, nonché per contenuto della nota integrativa, viene redatto in forma estesa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione, pur sussistendo i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata. Rientrando nei requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata di cui all'articolo 2435-bis c.c. si è comunque esercitata la facoltà concessa dal comma 7-bis dell'articolo 2435-bis c.c. di

iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo ed i debiti al valore nominale, anziché applicare il criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e nota Integrativa, viene redatto con gli importi espressi in Euro.

In particolare, ai sensi del testo contenuto nel quinto comma dell'art. 2423 c.c.:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili (espressi in centesimi di Euro) ai dati di bilancio è avvenuta mediante applicazione di un arrotondamento compatibile con i Regolamenti sulle voci di bilancio, ottenute dalla somma algebrica di tutti i valori di conto nelle stesse ricompresi; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, viene realizzata allocando i differenziali di Stato Patrimoniale alla voce òA VI) Altre Riserve e quelli di Conto Economico, alternativamente, alla voce òA 5) Altri ricavi e proventi o alla voce òB 14) Oneri diversi di gestione, senza influenzare il risultato di esercizio e consentendo di mantenere il pareggio dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni, ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

### **Attività svolta**

Per un'esauriente illustrazione dell'attività svolta nell'esercizio 2016 si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

### **Eventuale appartenenza a un Gruppo**

Interbrennero controlla Interporto Servizi S.p.A., della quale detiene il 54,78% circa delle azioni, e Interporto Servizi Doganali S.r.l., società costituita il 29 settembre 2011 ed in liquidazione dall'esercizio 2017, della quale Interbrennero detiene una quota dell'80%.

Permane, inoltre, il controllo di IBG S.r.l., società in liquidazione della quale Interbrennero S.p.A. detiene una quota pari al 55% del capitale sociale.

Non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto esonerati ai sensi del disposto dell'art. 27, comma 1, D.Lgs. nr. 127/91.

Interbrennero S.p.A., inoltre, risulta controllata dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale detiene il 62,92% del capitale sociale ed esercita sulla società attività di direzione e

coordinamento. In considerazione della particolare natura del soggetto esercitante attività di direzione e coordinamento, non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal citato ente pubblico.

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/15, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto di tale D.Lgs. sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC emessi nella loro versione aggiornata in dicembre 2016. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. La Società, in accordo con l'OIC 29, ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile, che hanno comunque impattato unicamente la classificazione economica e patrimoniale di alcune voci, come di seguito meglio dettagliato. Gli importi esposti nel bilancio d'esercizio per l'esercizio 2016 sono infatti pienamente comparabili con quelli del 2015, in quanto non si segnala la presenza di particolari impatti per la società, derivanti dall'avvenuta modifica dei principi contabili nazionali, salvo:

- la riclassificazione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Provincia Autonoma di Trento (Euro 17.901) dai crediti verso clienti alla nuova voce di stato patrimoniale C.II.5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la cancellazione dall'attivo di stato patrimoniale della voce C.III.5) Azioni proprie (Euro 5.622) e la iscrizione del valore delle stesse in una riserva negativa del patrimonio netto, nuova voce X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio; contestualmente è stata liberata la precedente riserva per azioni proprie (Euro 5.622), voce A.VI Riserva per azioni proprie in portafoglio, non più presente nel nuovo schema di stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 c.c., con conseguente accredito della stessa alla voce A.II Riserva

da sovrapprezzo delle azioni, dalla quale la riserva per azioni proprie in portafoglio era stata a suo tempo prelevata;

- la esposizione di impegni e garanzie in un'apposita tabella della nota integrativa e non più in calce allo stato patrimoniale, stante l'abolizione del terzo comma dell'articolo 2424 c.c. operato dal D.Lgs. 139/2015;

- l'eliminazione della voce di conto economico relativa a proventi ed oneri straordinari. In virtù infatti della modifica dell'art. 2425 del Codice Civile prevista dal D.Lgs. 139/15, si è provveduto a riclassificare oneri dell'area straordinaria E) del Conto Economico chiuso al 31 dicembre 2015, nella voce B.14) Oneri diversi di gestione (per Euro 1.275);

- la presentazione in una distinta riga all'interno delle imposte sul reddito, voce 20) d. Proventi da consolidato fiscale, dei proventi derivanti dall'applicazione del contratto di consolidato fiscale con la controllata Interporto Servizi S.p.A. (Euro 135.174), presentati invece nella voce 20) a. Imposte correnti al 31 dicembre 2015.

- la modifica della numerazione di talune voci, per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico.

Si evidenzia che nell'esercizio 2005 la società ha usufruito della possibilità concessa dall'art. 1, commi 473 e seguenti, della Legge nr. 266 del 2005 per procedere alla rivalutazione delle aree fabbricabili possedute dalla società e rientranti nei parametri previsti dalla citata norma di legge. Complessivamente, la rivalutazione ha interessato tre particelle fondiarie, tutte a destinazione urbanistica D10, parte iscritte tra le immobilizzazioni materiali e parte tra le rimanenze. Ad oggi permane la rivalutazione effettuata sulle due particelle fondiarie sulle quali è stato costruito il nuovo Centro Direzionale, parte classificate a rimanenza e parte ad immobilizzazioni materiali, mentre la terza particella fondiaria, a suo tempo iscritta tra le rimanenze, è stata oggetto di cessione a terzi già nell'esercizio 2007. L'importo complessivo della rivalutazione iscritto all'attivo di bilancio al 31 dicembre 2016, nei limiti del valore di mercato delle singole aree interessate, ammonta ad Euro 1.313.694.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Quando sussistono elementi che fanno prevedere difficoltà per il recupero del valore netto contabile tramite l'uso, la perdita durevole di valore viene rilevata in bilancio tramite una svalutazione dell'immobilizzazione.

Se, in un momento successivo, vengono meno in tutto o in parte le cause che hanno determinato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione.

I diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno si riferiscono a software che vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ad oneri accessori sostenuti a fronte della stipulazione di contratti di leasing e di mutuo e vengono ammortizzate lungo la durata dei rispettivi contratti per quote costanti. Trattasi di immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016 e pertanto, la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbe comunque sempre consentita dal principio contabile OIC 15.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione del terreno sul quale è stato costruito il Centro Congressi, il cui costo, così come quello riferito al terreno del Centro Direzionale riclassificato tra le rimanenze già nel bilancio 2015, è stato rivalutato, nei limiti del valore di mercato, usufruendo della possibilità concessa dall'art. 1, commi 473 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, nr. 266. Per quanto riguarda il nuovo circuito doganale, il costo include anche gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio 2009 per il finanziamento dell'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono le seguenti:

	<b>Aliquota applicata</b>
Fabbricati	3% - 2%
Binari e scambi	5% - 10%
Impianti	7,5% - 12%
Impianto eolico	5%
Gru e altri mezzi meccanici	20%
Mobili ed arredi	10% - 12%
Opere d'arte	0%
Attrezzature	15% - 25%
Mezzi di trasporto interno	20%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Macchine servizio ristoro	8%
Costruzioni leggere e migliorie piazzali	10%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Quando sussistono elementi che fanno prevedere difficoltà per il recupero del valore netto contabile tramite l'uso, la perdita durevole di valore viene rilevata in bilancio tramite una svalutazione dell'immobilizzazione.

Se, in un momento successivo, vengono meno in tutto o in parte le cause che hanno determinato la svalutazione, viene ripristinato il valore di costo originario, eliminando gli effetti conseguenti la svalutazione tenendo conto degli ammortamenti che si sarebbero presi in assenza di svalutazione.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n°72, si precisa che al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per le aree fabbricabili (ora fabbricate) rivalutate ai sensi della Legge 266/2005, non figurano nel patrimonio della società beni per i quali in passato sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 C.C.

### **Beni in leasing**

I beni in locazione finanziaria con patto di riscatto sono contabilizzati con il metodo delle rate. Conseguentemente i canoni addebitati dal locatore, ricalcolati per competenza, costituiscono componenti negativi di reddito mentre il prezzo del riscatto viene iscritto nell'attivo patrimoniale all'atto del pagamento. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali e richiesto dall'art. 2427, comma 1, nr. 22) c.c., è esposto nel proseguo della nota integrativa.

### **Partecipazioni**

In considerazione del fatto non si non presenta un bilancio consolidato, in quanto esonerati ai sensi di legge, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Interbrennero e del gruppo che essa rappresenta, le partecipazioni nelle società controllate Interporto Servizi S.p.A. e Interporto Servizi Doganali S.r.l. vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, nr. 4) c.c.

Tale criterio di valutazione, la cui adozione è incoraggiata dai principi contabili, prevede che le partecipazioni in imprese controllate o collegate siano valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis c.c.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata, qualora attribuibile a beni ammortizzabili o ad avviamento, viene iscritto nell'attivo e sottoposto ad ammortamento.

La partecipazione nella società controllata I.B.G. S.r.l., della quale Interbrennero S.p.A. detiene il 55% del capitale sociale, in quanto inattiva ed in liquidazione, viene valutata al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e delle merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato, ad eccezione del terreno sul quale è stato costruito il Centro Direzionale riclassificato tra le rimanenze già nel bilancio 2015, il cui costo è stato rivalutato, nei limiti del valore di mercato, usufruendo della possibilità concessa dall'art. 1, commi 473 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, nr. 266

Il costo delle materie prime, di consumo e delle merci, è stato calcolato con il metodo F.I.F.O, fatta eccezione per i terreni e fabbricati merce, per i quali si è fatto riferimento al costo specifico, comprensivo degli oneri accessori.

### **Crediti dell'attivo circolante**

I crediti dell'attivo circolante, avendo esercitato la facoltà concessa dal comma 7-bis dell'articolo 2435-bis c.c ai soggetti rientranti nei requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata di cui all'articolo 2435-bis c.c, sono esposti al presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale eventualmente ridotto delle perdite risultanti da elementi certi e precisi, nonché rettificato da eventuali appositi fondi di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni, l'esperienza passata, l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, la situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Si segnala, peraltro, che in bilancio non risultano iscritti crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 con termini di scadenza superiore a 12 mesi per i quali l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti rilevanti.

### **Imposte anticipate**

La voce dell'attivo patrimoniale C.II.5-ter "Imposte anticipate", accoglie le attività per imposte anticipate determinate sulla base delle differenze temporanee deducibili tra il



valore di una attività o di una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate vengono iscritte con contropartita la voce 20) di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" solamente nel caso in cui vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Qualora tale ragionevole certezza venga a concretizzarsi in esercizi successivi a quelli in cui la differenza temporanea si è generata, le relative imposte anticipate vengono iscritte nell'esercizio in cui la ragionevole certezza viene a concretizzarsi.

Le attività per imposte anticipate riferite alla possibilità di riporto a nuovo delle perdite fiscali vengono iscritte solamente in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

#### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per il loro importo nominale e riguardano giacenze sui conti correnti intrattenuti presso banche o posta, nonché liquidità esistenti nelle casse sociali.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

I ratei contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi mentre i risconti contengono i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi, assimilabili a crediti, vengono valutati al valore di presumibile realizzo.

I ratei passivi, assimilabili a debiti, vengono valutati al valore nominale.

#### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi rappresentano passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, i cui valori sono stimati.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 31, paragrafo 19, gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico diverse dalla voce B.12 e dalla voce B.13. Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti fra le voci C e D del conto economico.

Il Fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando le aliquote che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto destinato a fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, avendo esercitato la facoltà concessa dal comma 7-bis dell'articolo 2435-bis c.c ai soggetti rientranti nei requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata di cui all'articolo 2435-bis c.c.

Si segnala, peraltro, che in bilancio non risultano iscritti debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 con termini di scadenza superiore a 12 mesi per i quali l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti rilevanti.

I debiti originati da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui sorge l'obbligazione nei confronti della controparte che, per i debiti finanziari, coincide normalmente con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Le eventuali attività e passività espresse originariamente in moneta diversa dall'Euro, eccetto le immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi delle attività e passività in valuta in essere a fine esercizio è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Al 31 dicembre 2016 non vi erano attività e passività in valuta estera.

### **Garanzie, impegni e passività potenziali**

Le garanzie vengono indicate e dettagliate in un'apposita tabella della nota integrativa per importo pari all'ammontare della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni vengono indicati in un'apposita tabella della nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

### **Riconoscimento Costi e Ricavi**

I ricavi ed i costi per vendita ed acquisto di beni sono riconosciuti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici.

I ricavi ed i costi per servizi sono riconosciuti all'ultimazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

In particolare, nell'esercizio 2016 le imposte correnti sono state calcolate con riferimento all'IRAP con l'aliquota del 2,10% e con riferimento all'IRES con l'aliquota del 27,5%. La

voce "Debiti tributari" accoglie l'importo delle imposte stesse al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. In caso di saldo positivo l'importo netto viene riclassificato nei crediti tributari.

## ATTIVITÀ

### B) ó IMMOBILIZZAZIONI

#### I° Immobilizzazioni Immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali ed il movimento delle stesse nel corso dell'esercizio 2016 è il seguente:

Movimento delle immobilizzazioni immateriali	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	91.915	11.340	103.255
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(91.915)	(2.753)	(94.668)
Svalutazioni	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>8.587</b>	<b>8.587</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	1.932	0	1.932
Ammortamento dell'esercizio	(386)	(628)	(1.014)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	1	1
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.546</b>	<b>(627)</b>	<b>919</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	93.847	11.341	105.188
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(92.301)	(3.381)	(95.682)
Svalutazioni	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.546</b>	<b>7.960</b>	<b>9.506</b>

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno si riferiscono interamente a costi sostenuti per un software per la comunicazione radio dati tra gli operatori d'ufficio e quelli di piazzale.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono interamente ad oneri accessori sostenuti a fronte della stipulazione di contratti di leasing e di mutuo.

#### II° Immobilizzazioni Materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed il movimento delle stesse nel corso dell'esercizio 2016 è il seguente:

Movimento delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	To tale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	44.325.507	4.585.698	185.972	939.475	105.073	50.141.725
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.909.916)	(1.906.633)	(175.544)	(784.724)	0	(5.776.817)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>41.415.591</b>	<b>2.679.065</b>	<b>10.428</b>	<b>154.751</b>	<b>105.073</b>	<b>44.364.908</b>
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	91.991	0	1.015	10.138	103.144
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	18.557	0	0	(18.557)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(364.812)	(228.411)	(4.512)	(45.342)	0	(643.077)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>(364.812)</b>	<b>(117.863)</b>	<b>(4.512)</b>	<b>(44.327)</b>	<b>(8.419)</b>	<b>(539.933)</b>
Valore di fine esercizio						
Costo	44.325.507	4.696.246	185.972	940.490	96.654	50.244.869
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.274.728)	(2.135.044)	(180.056)	(830.066)	0	(6.419.894)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>41.050.779</b>	<b>2.561.202</b>	<b>5.916</b>	<b>110.424</b>	<b>96.654</b>	<b>43.824.975</b>

Gli incrementi più rilevanti sono riferiti alla voce "Impianti e macchinario" e sono relativi principalmente a lavori sui binari e gli scambi del Terminal (Euro 90.367).

Le immobilizzazioni materiali in corso si riferiscono interamente a costi sostenuti a fronte del futuro nuovo distributore carburante.

Le riclassifiche, pari ad Euro 18.557, si riferiscono a lavori di elettrificazione della radice pietrisco.

#### **Operazioni di locazione finanziaria - prospetto riepilogativo di cui al punto 22 dell'art. 2427 c.c.**

La società ha in essere nr.2 contratti di locazione finanziaria, che si riferiscono ad un magazzino e a celle frigorifere. Di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2417, comma 1, nr.22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.305.750
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	69.900
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.063.387
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	32.048

### III° Immobilizzazioni Finanziarie

#### Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni, sono dettagliate come segue:

Movimento delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.452.075	203.361	4.655.436
Rivalutazioni	2.278.317	0	2.278.317
Svalutazioni	(2.961.536)	0	(2.961.536)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.768.856</b>	<b>203.361</b>	<b>3.972.217</b>
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni	(209.505)	0	(209.505)
Rivalutazioni	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>(209.505)</b>	<b>0</b>	<b>(209.505)</b>
Valore di fine esercizio			
Costo	4.452.075	203.361	4.655.436
Rivalutazioni	2.278.317	0	2.278.317
Svalutazioni	(3.171.041)	0	(3.171.041)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.559.351</b>	<b>203.361</b>	<b>3.762.712</b>

Le svalutazioni nelle partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alla società controllata Interporto Servizi S.p.A. per Euro 134.069 ed alla società controllata Interporto Servizi Doganali S.r.l. per i residui Euro 75.436. Con riferimento a quest'ultima, posta in liquidazione nel 2017, si è provveduto alla integrale svalutazione del valore di carico della partecipazione nonché alla costituzione di un fondo rischi a copertura del deficit patrimoniale di pertinenza di Interbrennero S.p.A. per Euro 80.877.

In dettaglio, le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle seguenti società:

	Denominazione	1	2	3	Totale
		Interporto Servizi S.p.A.	Interporto Servizi Doganali S.r.l.	IBG S.r.l.	
Partecipazioni in imprese controllate	Città o Stato	Trento	Trento	Trento	
	Codice fiscale	01296290222	02226670228	00694640228	
	Capitale in Euro	6.120.000	100.000	90.000	
	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	(249.073)	(195.391)	(11.519)	
	Patrimonio netto in Euro	6.601.749	(101.096)	67.661	
	Quota posseduta (%)	54,78%	80,00%	55,00%	
	Quota posseduta in Euro	3.616.438	(80.877)	37.214	
	Valore a bilancio o corrispondente credito	3.543.951	0	15.400	<b>3.559.351</b>

Mentre i dati riportati con riferimento a Interporto Servizi S.p.A. e Interporto Servizi Doganali S.r.l. si riferiscono al bilancio 2016, quelli riportati con riferimento a IBG S.r.l. si riferiscono al bilancio 2015.

Per quanto riguarda Interporto Servizi S.p.A., la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'articolo 2426, comma 1, nr. 4) c.c., che risente dell'eliminazione dell'utile infragruppo realizzato dalla vendita del magazzino da Interporto Servizi S.p.A. a Interbrennero S.p.A. nell'esercizio 2003, ha comportato nel 2016 una svalutazione della partecipazione per complessivi Euro 134.069, che sono stati iscritti a decremento del valore della partecipazione con contropartita il conto economico, alla voce D.19 a) "Svalutazioni di partecipazioni".

Per quanto riguarda i rapporti economico-finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllata Interporto Servizi S.p.A., regolati a normale valore di mercato e che sono più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, essi sono riferiti al riaddebito di costi e spese generali ed a consulenze amministrative da parte di Interbrennero ed alla fatturazione di canoni di locazione commerciale riferiti ad un magazzino da parte di Interporto Servizi. Nel 2016, inoltre, la società controllata ha effettuato un finanziamento fruttifero a breve termine ed a tasso di mercato di complessivi € 510.000 ad Interbrennero S.p.A.. Si segnala, infine, che con l'esercizio 2015 Interbrennero e Interporto Servizi hanno optato per l'applicazione del consolidato fiscale nazionale.

Interporto Servizi Doganali S.r.l. è stata costituita il 29 settembre 2011 con sede legale in Trento, via Innsbruck, ed ha per oggetto sociale l'attività di assistenza doganale e di spedizioniere doganale, nonché la gestione di speciali depositi IVA. La società, posta in liquidazione ad inizio 2017, ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita d'esercizio pari ad € 195.391, che ha determinato un deficit patrimoniale pari ad € 101.096. La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'articolo 2426, comma 1, nr. 4) c.c., ha comportato nel 2016 la svalutazione integrale del valore di carico della partecipazione per Euro 75.436 nonché la costituzione di un fondo rischi a copertura del deficit patrimoniale di pertinenza per € 80.877, entrambi iscritti a conto economico alla voce D.19 a) "Svalutazioni di partecipazioni" per complessivi € 156.313.

I rapporti economico-finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllata Interporto Servizi Doganali S.r.l., che sono più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, si riferiscono dal lato attivo alla fatturazione alla società controllata di canoni di locazione commerciale riferiti agli uffici sede della società e, dal lato passivo,

alla fatturazione di servizi che la controllata ha svolto a favore della società controllante, il tutto a normali valori di mercato. A fine 2016, inoltre, Interbrennero a corrisposto alla controllata Euro 17.777 quale corrispettivo per l'acquisto dell'azienda, avvenuto con atto notarile del 13 dicembre 2016 con effetto civile e fiscale posticipato al 1° gennaio 2017.

IBG S.r.l., costituita il 19 dicembre 2000 con sede legale in Trento, via Innsbruck, ed oggetto sociale la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative connesse con lo sviluppo dell'area interportuale di Trento, è controllata da Interbrennero S.p.A. con una partecipazione del 55%. La società non è mai stata operativa ed è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2011.

Negli esercizi precedenti la partecipazione è stata svalutata fino a portare il valore di carico ad € 15.400. Sulla base del bilancio 2015, ultimo presentato dal liquidatore alla data di redazione della presente nota integrativa, si è ritenuto di mantenere l'attuale valore di carico della partecipazione. Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati rapporti di costo-ricavo con la società controllata.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle seguenti società:

- Interporto di Padova S.p.A., iscritta per Euro 29.852, invariata rispetto al precedente esercizio, e corrispondente ad una partecipazione inferiore all'1%;
- Terminale Ferroviario Valpolicella S.p.A., partecipazione acquistata nel corso dell'esercizio 2005, corrispondente ad una quota del 5,48% circa ed iscritta in bilancio per complessivi 150.509;
- UIRNet S.p.A., società costituita tra gli interporti di rilevanza internazionale nella quale Interbrennero detiene una partecipazione iscritta in bilancio per € 23.000, corrispondenti ad una interessenza del 2,3% circa.

## C) - ATTIVO CIRCOLANTE

### I° Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono così dettagliate:

Analisi variazione delle rimanenze	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	9.974	13.912.825	13.922.799
Variazione nell'esercizio	6.916	(623.929)	(617.013)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>16.890</b>	<b>13.288.896</b>	<b>13.305.786</b>



I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

La variazione riferita ai prodotti finiti e merci è relativa alle porzioni materiali 10 e 44 del Centro Direzionale, cedute il 22 dicembre 2016 ad Autostrada del Brennero S.p.A. al prezzo di Euro 735.000.

Più in dettaglio, le rimanenze al 31 dicembre 2016 confrontate con quelle al 31 dicembre 2015 risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Ruote	4.416	4.416
Altre materie prime e di consumo	12.474	5.558
<b>Totale mat. prime, suss. e di consumo</b>	<b>16.890</b>	<b>9.974</b>
Terreni e aree fabbricabili	1.000.247	1.000.247
Fabbricato Lotto 6	2.231.078	2.231.078
Fabbricati centro direzionale	10.057.571	10.681.500
<b>Totale prodotti finiti e merci</b>	<b>13.288.896</b>	<b>13.912.825</b>

Il fabbricato Lotto 6 è stato acquistato nel corso del 2013 dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A. ed è stato iscritto tra le rimanenze in quanto comunque destinato alla rivendita a terzi. Il valore di iscrizione è comprensivo degli oneri fiscali accessori (imposta di registro e ipocatastale). L'immobile è gravato da due ipoteche a favore di Mediocredito Trentino Alto-Adige, che ha finanziato l'acquisto con l'erogazione di due distinti mutui, il primo di nominali € 1.325.000 erogato il 4 dicembre 2013 ed il secondo di nominali € 817.000 erogato il 17 giugno 2014.

I fabbricati centro direzionale si riferiscono alle unità immobiliari del centro direzionale destinate alla cessione a soggetti terzi e, per tale motivo, iscritte tra i beni merce. Il decremento rispetto all'esercizio 2015, come sopra già riportato, è riferito alla cessione delle porzioni materiali 10 e 44 avvenuta nel mese di dicembre 2016.

## II° Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono di seguito riportati:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	596.231	367.841	17.901	40.486	611.859	296.672	1.930.990
Variazione nell'esercizio	(26.125)	(311.372)	22.556	88.405	37.955	(83.066)	(271.647)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>570.106</b>	<b>56.469</b>	<b>40.457</b>	<b>128.891</b>	<b>649.814</b>	<b>213.606</b>	<b>1.659.343</b>
Quota scadente entro l'esercizio	570.106	56.469	40.457	95.366	649.814	201.556	1.659.343
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	33.525		12.050	45.575
Di cui durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-		-	0

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Variazioni del Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione crediti dedotto	Fondo svalutazione crediti tassato	Totale Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	2.906	42.758	45.664
Variazioni nell'esercizio			
-Accantonamento nell'esercizio	3.428	6.921	10.349
-Utilizzo nell'esercizio	(2.906)	0	(2.906)
-Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	522	6.921	7.443
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.428</b>	<b>49.679</b>	<b>53.107</b>

I crediti verso controllate si riferiscono ad Interporto Servizi S.p.A. per € 33.066 e ad Interporto Servizi Doganali S.r.l. per la parte residua di € 23.403.

Il significativo decremento dei crediti verso controllate rispetto all'esercizio 2015 è dovuto al fatto che al 31 dicembre 2015 la voce includeva € 357.451 di credito verso Interporto Servizi S.p.A. derivanti dalla adesione al consolidato fiscale nazionale. Nel 2015, infatti, la controllata aveva realizzato un significativo utile fiscale, parzialmente compensato con la perdita fiscale di Interbrennero S.p.A., mentre nel 2016 entrambe le società hanno chiuso in perdita fiscale.

I crediti tributari esigibili entro dodici mesi si riferiscono ad IRES per € 91.651 e ad IVA per i residui € 3.715.

I crediti tributari esigibili oltre dodici mesi sono costituiti da crediti sorti in esercizi precedenti ed a suo tempo chiesti a rimborso per € 22.961 e ad imposta di registro su contratti di leasing per la parte residua.

Le attività per imposte anticipate, i cui criteri di iscrizione sono indicati nella prima parte della presente nota integrativa, sono relativi ad IRES per Euro 641.783 e ad IRAP per Euro 8.030. Le imposte anticipate IRES per € 399.440 si riferiscono a perdite fiscali

pregresse, e sono state iscritte negli esercizi precedenti al 2013. Si è invece deciso di non iscrivere le imposte anticipate di € 577.350 riferite alle perdite fiscali maturate negli esercizi 2013, 2014 e 2016, ancorché illimitatamente riportabili.

I crediti verso altri per Euro 32.459 si riferiscono a contributi per contratto di solidarietà dei lavoratori dipendenti.

Il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica è di seguito riportato:

<b>Dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica</b>	<b>Italia</b>	<b>Austria</b>	<b>Totale</b>
Crediti verso Clienti	539.644	30.462	570.106
Credit verso controllate	56.469	0	56.469
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.457	0	40.457
Crediti tributari	128.891	0	128.891
Attività per imposte anticipate	649.814		649.814
Crediti verso altri	213.606	0	213.606
<b>Totale crediti attivo circolante</b>	<b>1.628.881</b>	<b>30.462</b>	<b>1.659.343</b>

#### IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

<b>Analisi variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>Assegni</b>	<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	<b>Totale disponibilità liquide</b>
Valore di inizio esercizio	48.023	0	398	48.421
Variazione nell'esercizio	3.759	0	972	4.731
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>51.782</b>	<b>0</b>	<b>1.370</b>	<b>53.152</b>

Per l'analisi della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

#### D) - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce "Ratei e risconti attivi" alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

<b>Analisi variazione dei ratei e risconti attivi</b>	<b>Ratei attivi</b>	<b>Risconti attivi</b>	<b>Totale ratei e risconti attivi</b>
Valore di inizio esercizio	0	94.946	94.946
Variazione nell'esercizio	1.546	1.776	3.322
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.546</b>	<b>96.722</b>	<b>98.268</b>

La voce risconti attivi è costituita da risconti attivi su contratti di leasing in essere per € 55.727, da risconti attivi e costi anticipati su contratti di assicurazione per € 33.391 e da altri risconti minori per la parte residua.

## **PASSIVITÀ**

### **A) - PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione del patrimonio netto nel corso degli esercizi 2014, 2015 e 2016, viene specificatamente dettagliata nell'Allegato 1), in calce alla presente nota integrativa quale parte integrante della stessa.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale sottoscritto ammonta a nominali Euro 13.818.933, corrispondenti a nr. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 ciascuna;
- la riserva da rivalutazione L.266/2005, iscritta per importo corrispondente alle rivalutazioni delle aree fabbricabili eseguite nell'esercizio 2005, al netto della correlata imposta sostitutiva del 19%, è in sospensione d'imposta ed è civilisticamente sottoposta ad un regime di vincolo analogo a quello previsto per il capitale sociale; in caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non viene reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria;
- la riserva non distribuibile da valutazione partecipazioni a patrimonio netto, riferibile alla partecipazione in Interporto Servizi, risulta costituita parte nell'esercizio 1999, parte nell'esercizio 2000, parte nell'esercizio 2005, parte nell'esercizio 2007 e parte nell'esercizio 2008.

Le varie altre riserve riportate nell'allegato 1) sono così dettagliate:

<b>Dettaglio varie altre riserve</b>	<b>Riserva di arrotondamento</b>	<b>Totale</b>
<b>Importo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C., si riporta di seguito, per ciascuna voce del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	13.818.933		---				
Riserva da sovrapprezzo azioni	30.646.432	Capitale	A, B, C	30.646.432	1	4.830.565	
Riserva di rivalutazione	8.650.539	Capitale	A, B	8.650.539			
Riserva legale	1.370.625	Utili/Capitale	B	0			
Riserve statutarie	1.405.201	Utili	A, B	1.405.201			
<b>Altre riserve</b>							
-Riserva straordinaria	0	Utili	A, B, C	0	2	111.392	
-Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	1.385.170	Utili/Capitale	A, B	1.385.170			
-Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.622)	Capitale	---				
<b>Totale</b>	<b>57.271.278</b>			<b>42.087.342</b>		<b>4.941.957</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile				(12.834.072)	3		
Residua quota distribuibile				29.253.270			

Legenda:

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Note:

- 1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., la riserva sovrapprezzo azioni si può distribuire solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., condizione non rispettata al 31 dicembre 2016. Peraltro, come indicato dall'OIC 28, la parte della riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile è quella corrispondente all'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale, risultando liberamente distribuibile la parte residua. Si evidenzia, infine, che la riserva sovrapprezzo azioni è stata utilizzata per copertura perdite per p 1.352.549 nell'esercizio 2013, per p 1.623.962 nell'esercizio 2014, per p 1.633.726 nell'esercizio 2015 e per p 220.328 nell'esercizio 2016.
- 2) La riserva straordinaria nell'esercizio 2013 è stata utilizzata per p 111.392 a parziale copertura della perdita d'esercizio 2012.
- 3) Importo corrispondente alla sommatoria delle riserve non distribuibili e della riserva sovrapprezzo azioni, per la parte eccedente quanto necessario a coprire l'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto

del capitale sociale. Non viene detratto l'importo della perdita di esercizio 2016, posto che residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare della perdita 2016.

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri alla data di chiusura dell'esercizio e la movimentazione degli stessi nel corso dell'esercizio sono di seguito riportati:

Variazioni dei fondi per rischi ed oneri	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6	153.210	153.216
Variazioni nell'esercizio			
-Accantonamento nell'esercizio	0	80.877	80.877
-Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	80.877	80.877
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>6</b>	<b>234.087</b>	<b>234.093</b>

Il saldo del fondo imposte differite di Euro 6 è riferito alle imposte differite IRAP calcolate sugli ammortamenti anticipati dedotti solo in sede di dichiarazione nel 2002 (in quanto non affrancabili IRAP ai sensi dell'art. 4 L. 448/2001) e non ancora rigirati.

Non sono state iscritte imposte differite con riferimento alla riserva in sospensione d'imposta iscritta alla voce del passivo A.III "Riserve di rivalutazione", tassabile in caso di distribuzione, posto che vi sono scarse probabilità di distribuire tale riserva ai soci.

L'importo di Euro 153.210 iscritto nel fondo per altri rischi ed oneri negli anni precedenti è stato prudenzialmente stanziato a fronte di un contenzioso attualmente in essere.

L'accantonamento di € 80.877 effettuato nell'esercizio 2016 si riferisce al deficit patrimoniale al 31 dicembre 2016 della controllata Interporto Servizi Doganali S.r.l. di pertinenza di Interbrennero S.p.A.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il movimento del fondo nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	555.518
Variazioni nell'esercizio	
-Accantonamento nell'esercizio	68.721
-Utilizzo nell'esercizio	(152.936)
-Altre variazioni	(18.010)
Totale variazioni	(102.225)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>453.293</b>

Le altre variazioni sono riferite ad IVS, imposta sostitutiva e quota TFR destinata alla previdenza complementare.

#### D) DEBITI

I debiti alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono di seguito riportati:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	5.344.743	471.095	2.521	269.684	49.411	188.814	6.326.268
Variazione nell'esercizio	(896.154)	(108.855)	554.860	(217.269)	(748)	(8.378)	(676.544)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>4.448.589</b>	<b>362.240</b>	<b>557.381</b>	<b>52.415</b>	<b>48.663</b>	<b>180.436</b>	<b>5.649.724</b>
Quota scadente entro l'esercizio	2.716.304	362.240	557.381	52.415	48.663	180.436	3.917.439
Quota scadente oltre l'esercizio	1.732.285	-	-	-	-	-	1.732.285
Di cui durata residua superiore a 5 anni	1.207.916	-	-	-	-	-	1.207.916

I debiti verso banche includono un mutuo ipotecario a tasso variabile di originari nominali p 1.325.000 di durata 15 anni stipulato nel dicembre 2013 ed un mutuo ipotecario a tasso variabile di originari nominali p 817.000 e durata 15 anni stipulato nel 2014, resisi necessari per far fronte alle uscite derivanti dall'acquisto di magazzini e uffici nel Lotto 6 dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A.

L'ammontare dei debiti assistiti da ipoteche, che insistono sui magazzini e uffici lotto 6, PT 3523, p.ed. 1896, pm 9, 10, 31, 33 e 34 in C.C. Gardolo, sono di seguito riportati:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
<b>Debiti assistiti da garanzie reali</b>							
-debiti assistiti da ipoteche	1.848.267						1.848.267
-debiti assistiti da pegni							0
-debiti assistiti da privilegi speciali							0
<b>Totale debiti assistiti da garanzie reali</b>	<b>1.848.267</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.848.267</b>
<b>Debiti non assistiti da garanzie reali</b>	<b>2.600.322</b>	<b>362.240</b>	<b>557.381</b>	<b>52.415</b>	<b>48.663</b>	<b>180.436</b>	<b>3.801.457</b>
<b>Totale</b>	<b>4.448.589</b>	<b>362.240</b>	<b>557.381</b>	<b>52.415</b>	<b>48.663</b>	<b>180.436</b>	<b>5.649.724</b>

La voce "Debiti verso imprese controllate" per p 556.015 si riferisce alla società Interporto Servizi Doganali S.r.l. e per la parte residua alla società Interporto Servizi Doganali S.r.l.

Il debito verso Interporto Servizi S.p.A. per € 510.000 si riferisce a finanziamento a revoca fruttifero di interessi a tasso del 2%.

I debiti tributari al 31 dicembre 2016 si riferiscono a ritenute IRPEF effettuate a lavoratori dipendenti ed autonomi.

Gli altri debiti includono debiti verso personale dipendente per retribuzioni e ferie e permessi maturati e non goduti per € 111.149, debiti riferiti a cauzioni ricevute a fronte di contratti di locazione commerciale per € 30.224, ed s debiti diversi per la parte residua.

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

#### **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce "Ratei e risconti passivi" alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

<b>Analisi variazione dei ratei e risconti passivi</b>	<b>Ratei passivi</b>	<b>Risconti passivi</b>	<b>Totale ratei e risconti passivi</b>
Valore di inizio esercizio	36.589	0	36.589
Variazione nell'esercizio	(1.553)	0	(1.553)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>35.036</b>	<b>0</b>	<b>35.036</b>

I ratei passivi per € 31.139 sono relativi a quattordicesima mensilità per il personale dipendente e per i residui € 3.897 sono riferiti a interessi passivi su mutui.

\* \* \* \* \*



**CONTO ECONOMICO****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Complessivamente ammonta a Euro 3.590.521 ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Affitto Autoporto	303.052	302.414	638
Affitto aree e binari	148.440	152.236	(3.796)
Canoni di locazione commerciale e altri affitti	929.333	967.368	(38.035)
Custodia	13.884	11.874	2.010
Servizi terminalistici e utilizzo linea contatto Terminal	78.233	80.276	(2.043)
Spedizioni autostrada viaggiante	103.266	183.258	(79.992)
Ricavi trasporto, movimentazione e deposito cellulosa	780.218	722.375	57.843
Altre prestazioni di servizi vari per terzi	343.159	315.840	27.319
<b>Tot. ricavi vendite e prestazioni</b>	<b>2.699.585</b>	<b>2.735.641</b>	<b>(36.056)</b>
Recupero spese	115.264	85.625	29.639
Plusvalenze	0	351	(351)
Ricavi alienazione aree e fabbricati	735.000	0	735.000
Contributi in conto esercizio	12.869	5.972	6.897
Altri ricavi e proventi	27.803	28.421	(618)
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>890.936</b>	<b>120.369</b>	<b>770.567</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.590.521</b>	<b>2.856.010</b>	<b>734.511</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2016 sono sostanzialmente in linea con il 2015. L'incremento degli altri ricavi e proventi è dovuto principalmente al ricavo di € 735.000 derivante dalla vendita delle porzioni materiali 10 e 44 del Centro Direzionale ad Autostrada del Brennero S.p.A.

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è la seguente:

Dettaglio ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica	Italia	Totale
Valore esercizio corrente	2.699.585	<b>2.699.585</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione riferiti all'esercizio 2016, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
-Costi di acquisto materie prime, suss. e di consumo	28.217	28.628	(411)
-Variazione rimanenze mat.prima, suss., consumo e merci	617.012	7.474	609.538
<b>Totale costi di acquisto m.p., suss. e di consumo e variazione rimanenze</b>	<b>645.229</b>	<b>36.102</b>	<b>609.127</b>
Costi per servizi	1.274.427	1.310.154	(35.727)
Costi per godimento beni di terzi	172.212	176.893	(4.681)
Costi del personale	1.107.525	1.093.378	14.147
Ammontamento immobilizzazioni immateriali	1.014	35.430	(34.416)
Ammontamento immobilizzazioni materiali	643.077	637.412	5.665
Svalutazione crediti att.circ. e disp.liquide	10.349	0	10.349
Oneri diversi di gestione	208.864	172.539	36.325
<b>TOTALE</b>	<b>4.062.697</b>	<b>3.461.908</b>	<b>600.789</b>

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze**

L'incremento dei costi per variazione delle rimanenze è attribuibile alla cessione delle porzioni materiali 10 e 44 del Centro Direzione ad Autostrada del Brennero S.p.A., il cui valore di carico al 31 dicembre 2015 ammontava ad € 623.929.

### **Costi per servizi**

Con riferimento ai costi per servizi, pari a Euro 1.274.427 nel 2016 contro Euro 1.310.154 al 31 dicembre 2015, le poste più rilevanti, raffrontate al corrispondente saldo 2015, sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Differenza</b>
Consulenze amministrative, legali e notarili	34.636	63.428	(28.792)
Consulenze tecniche	55.065	61.522	(6.457)
Costi per terzi da rifatturare	11.987	6.000	5.987
Utenze	124.046	115.233	8.813
Organi sociali	94.832	118.479	(23.647)
Servizi pulizie edifici	774	11.620	(10.846)
Manutenzioni e riparazioni	83.333	90.797	(7.464)
Assicurazioni varie	61.745	61.891	(146)
Concorso spese mensa	28.143	17.589	10.554
Spese condominiali	111.187	124.444	(13.257)
Trasporto e movimentazione cellulosa	584.584	555.789	28.795
Altri costi per servizi	84.095	83.362	733
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.274.427</b>	<b>1.310.154</b>	<b>(35.727)</b>

### **Costi del personale**

Il costo del personale, pari a Euro 1.107.525 contro Euro 1.093.378 nel 2015, nel 2016 beneficia ancora, così come nel 2015, dell'attivazione del contratto di solidarietà, terminato il 31 dicembre 2016.

## Ammortamenti

Il calo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto al fatto che nel 2015 è terminato l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento capitalizzati nel 2011, nonché di alcuni software di importo significativo.

## Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 208.864, contro Euro 172.539 al 31 dicembre 2015, ed includono Euro 134.132 di IMIS. L'incremento del costo per oneri diversi di gestione è dovuto ad una significativa perdita su crediti imputata a conto economico nel 2016.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari verso imprese controllate, al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 500, si riferiscono ad interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A. nel corso del 2016.

La ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari dell'esercizio per tipologia di debiti è di seguito dettagliata:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	Interessi passivi su debiti verso banche	Commissioni messa a disposizione fidi	Totale per debiti verso banche	Interessi passivi per debiti verso controllate	Totale complessivo
Interessi e altri oneri finanziari	181.895	23.327	205.222	500	<b>205.722</b>

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari correlati a debiti verso banche si riferiscono ad interessi passivi sui mutui in essere per Euro 69.746 e ad interessi passivi su fidi bancari per la parte residua.

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rettifiche di valore di attività finanziarie	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Svalutazione di partecipazioni	(290.382)	(27.020)	(263.362)
Rivalutazione di partecipazioni	0	538.444	(538.444)
<b>TOTALE</b>	<b>(290.382)</b>	<b>511.424</b>	<b>(801.806)</b>

Le rettifiche di valore di attività finanziarie derivano dalla valutazione a patrimonio netto delle società controllate Interporto Servizi ed Interporto Servizi Doganali.

Le svalutazioni sono riferite ad Interporto Servizi per € 134.069 e ad Interporto Servizi Doganali per € 156.313, di cui € 75.436 ad integrale svalutazione del valore di carico della

partecipazione ed € 80.877 a costituzione di un fondo per la copertura del deficit patrimoniale al 31 dicembre 2016 di pertinenza di Interbrennero S.p.A.

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Mentre le imposte correnti vengono calcolate con l'aliquota del 27,5% con riferimento all'IRES e con l'aliquota del 2,10% con riferimento all'IRAP, le imposte differite ed anticipate sono state calcolate con l'aliquota del 24% con riferimento all'IRES e con l'aliquota del 2,30% con riferimento all'IRAP.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2016, nulla risulta dovuto a titoli di imposte correnti IRES ed IRAP.

Nel dettaglio, le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2016 risultano così determinate:

	<b>31.12.2016</b>
IRES corrente	0
IRAP corrente	0
<i>Totale imposte correnti</i>	<b>0</b>
IRES anticipata	39.399
Rigiro IRES anticipata esercizi precedenti	(2.002)
<i>Totale IRES anticipata</i>	<b>37.397</b>
IRAP anticipata	558
Rigiro IRAP anticipata esercizi precedenti	0
<i>Totale IRAP anticipata</i>	<b>558</b>
<b><i>Totale imposte anticipate</i></b>	<b>37.955</b>
IRES differita	0
Rigiro IRES differita esercizi precedenti	0
<i>Totale IRES differita</i>	<b>0</b>
IRAP differita	0
Rigiro IRAP differita esercizi precedenti	0
<i>Totale IRAP differita</i>	<b>0</b>
<b><i>Totale imposte differite</i></b>	<b>0</b>
<b><i>Totale imposte differite e anticipate</i></b>	<b>37.955</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>37.955</b>

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con specificazione delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico è riportata nell'allegato nr. 2 alla presente nota integrativa, della quale costituisce parte integrante. Si evidenzia che si è deciso di mantenere la iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite pregresse già in essere e di non iscrivere le imposte anticipate di € 577.350 riferite alle perdite fiscali maturate negli esercizi 2013, 2014 e 2016, ancorché illimitatamente riportabili.

La riconciliazione tra la perdita civilistica e la perdita fiscale ai fini IRES è la seguente:

<b>Riconciliazione tra onere fiscale IRES teorico e onere fiscale IRES effettivo</b>	<b>Importo</b>	<b>IRES</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(967.638)</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>0</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	<b>164.164</b>	
-compensi amministratori non corrisposti	9.851	
-interessi passivi non dedotti per incapienza ROL	123.101	
-ammortamenti fabbricati non deducibili fiscalmente	7.759	
-quote canoni leasing riferibili a terreno	16.532	
-svalutazione crediti eccedente la quota deducibile	6.921	
<b>Rigiro delle differenze temporanee:</b>	<b>(7.280)</b>	
-compensi amministratori esercizio precedente	<b>(7.280)</b>	
<b>Differenze permanenti:</b>	<b>415.434</b>	
-IMIS	118.353	
-costi e minusvalenze automezzi aziendali	1.205	
-telefoniche non deducibili	3.313	
-vitto e alloggio non deducibili	421	
-svalutazione partecipazioni	290.382	
-Altri costi non deducibili	2.027	
-superammortamento beni acquistati dopo il 15/10/2015	(267)	
<b>Totale</b>	<b>(395.320)</b>	
<b>Perdita fiscale 2016</b>	<b>(395.320)</b>	
<b>IRES corrente</b>		<b>0</b>

La riconciliazione tra onere fiscale IRAP corrente da bilancio e onere fiscale IRAP corrente teorico è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale IRAP teorico e onere fiscale IRAP effettivo	Importo	IRAP
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(472.176)</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>	<b>1.117.874</b>	
<b>Deduzioni</b>	<b>(1.107.525)</b>	
<b>Imponibile IRAP teorico</b>	<b>(461.827)</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>0</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	<b>24.291</b>	
-ammortamenti fabbricati non deducibili fiscalmente	7.759	
-quote canoni leasing riferibili a terreno	16.532	
<b>Rigiro delle differenze temporanee:</b>	<b>0</b>	
-rigiro differenze su ammortamenti	0	
<b>Differenze permanenti:</b>	<b>225.369</b>	
-IMIS	134.132	
-perdite su crediti	40.156	
-compensi amministratori e oneri assimilati	39.168	
-interessi impliciti su canoni di leasing	9.097	
-altri costi non deducibili	2.816	
<b>Totale imponibile effettivo IRAP</b>	<b>(212.167)</b>	
<b>IRAP corrente</b>		<b>0</b>

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Numero medio dipendenti ripartito per categoria**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Quadri direzione	1,00	1,00	0,00
Impiegati direzione	5,00	5,00	0,00
Operai	4,00	4,00	0,00
Custodi	5,25	6,00	(0,75)
Impiegati Terminal	6,50	8,00	(1,50)
Gruisti	7,00	7,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>28,75</b>	<b>31,00</b>	<b>(2,25)</b>

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore terziario, della distribuzione e dei servizi.

#### **Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci**

L'ammontare di compensi annui spettanti nel 2016 agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, inclusi i compensi spettanti agli amministratori per incarichi speciali conferiti ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, è riportato nella seguente tabella:

<b>Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci</b>	<b>Compensi ad amministratori</b>	<b>Compensi a sindaci</b>	<b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b>
Valore	34.649	27.000	<b>61.649</b>

Si precisa che l'assemblea dei soci del 23 giugno 2015 ha deliberato di attribuire al Collegio Sindacale anche la funzione di revisione legale dei conti e che il compenso annuo complessivamente attribuito al Collegio Sindacale per l'esercizio di tale funzione, compenso ricompreso nell'importo indicato nella tabella soprastante, ammonta ad € 12.000.

Oltre ai compensi sopra riportati, spettano agli amministratori gettoni presenza per ogni seduta di Consiglio pari ad € 250 cadauno ed ai membri del Collegio Sindacale gettoni presenza per ogni seduta di Consiglio pari ad € 200 cadauno.

#### **Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale**

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n.13) del codice civile si segnala che nel 2016 non sono stati registrati significativi elementi di ricavo e di costo di entità od incidenza eccezionale.

#### **Operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni rilevanti con parti correlate concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

#### **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### **Strumenti finanziari**

La società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

#### **Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22-quater) del codice civile, non si segnala alcun evento significativo.

**Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività non risultanti dallo stato patrimoniale**

<b>Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale</b>	<b>Importo</b>
Impegni	1.209.058
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	67.308
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Gli impegni per contratti di leasing sono riferiti a canoni futuri e riscatto da pagare a fronte di due contratti di leasing stipulati nell'esercizio 2009, mentre le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni concesse dalla società alla Provincia Autonoma di Trento e a Rete Ferroviaria Italiana per contratto di raccordo Terminal. La società ha inoltre ricevuto da terzi fidejussioni a garanzia per Euro 127.265.

Le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

<b>Analisi variazione dei conti d'ordine</b>	<b>Garanzie prestate</b>	<b>Impegni per contratti di leasing</b>	<b>Totale conti d'ordine</b>
Valore di inizio esercizio	67.308	1.345.582	1.412.890
Variazione nell'esercizio	0	(136.524)	(136.524)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>67.308</b>	<b>1.209.058</b>	<b>1.276.366</b>

**Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società**

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante nr.15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intercorsi rapporti economico-finanziari con l'ente controllante, fatta eccezione per il pagamento di € 40 che Interbrennero ha effettuato per la frequenza di corsi di aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro.



Per quanto riguarda il rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, approvate con delibera della Giunta Provinciale n.1193 del 15 luglio 2016, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n.22-septies del codice civile, come già riportato anche nella relazione sulla gestione, si propone all'Assemblea di coprire la perdita di esercizio mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni.

\*\*\* \* \*\*\*

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Si specifica che il presente bilancio differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trento, 28 marzo 2017.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

(dott. Paolo Duiella)

## Allegato 1)

Variazione nelle voci di patrimonio netto	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve		Utile (perdita) dell'esercizio in corso	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
						Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	Varie altre riserve			
<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>13.818.933</b>	<b>34.124.447</b>	<b>8.650.539</b>	<b>1.370.625</b>	<b>1.405.201</b>	<b>1.385.170</b>	<b>(1)</b>	<b>(1.623.962)</b>	<b>(5.622)</b>	<b>59.125.330</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Altre destinazioni	0	(1.623.962)	0	0	0	0	0	1.623.962		0
Altre variazioni										
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Risultato dell'esercizio								(1.633.726)		(1.633.726)
<b>Valore al 31.12.2014</b>	<b>13.818.933</b>	<b>32.500.485</b>	<b>8.650.539</b>	<b>1.370.625</b>	<b>1.405.201</b>	<b>1.385.170</b>	<b>(1)</b>	<b>(1.633.726)</b>	<b>(5.622)</b>	<b>57.491.604</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Altre destinazioni	0	(1.633.725)	0	0	0	0	(1)	1.633.726		0
Altre variazioni										
Incrementi	0	0	0	0	0	0	1	0		1
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Risultato dell'esercizio								(220.328)		(220.328)
<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>13.818.933</b>	<b>30.866.760</b>	<b>8.650.539</b>	<b>1.370.625</b>	<b>1.405.201</b>	<b>1.385.170</b>	<b>(1)</b>	<b>(220.328)</b>	<b>(5.622)</b>	<b>57.271.277</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Altre destinazioni	0	(220.328)	0	0	0	0	0	220.328		0
Altre variazioni										
Incrementi	0	0	0	0	0	0	2	0		2
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Risultato dell'esercizio								(929.683)		(929.683)
<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>13.818.933</b>	<b>30.646.432</b>	<b>8.650.539</b>	<b>1.370.625</b>	<b>1.405.201</b>	<b>1.385.170</b>	<b>1</b>	<b>(929.683)</b>	<b>(5.622)</b>	<b>56.341.596</b>

INTERBRENNERO S.p.A. - TRENTO

BILANCIO AL 31.12.2016

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427 c.c.: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

Le voci escluse dal computo della fiscalità differita attiva e passiva sono riportate nella Tabella 3.

TABELLA 1

Descrizione delle differenze temporanee complessive	Imposte anticipate al 31.12.2015			Riassorbimenti esercizio 2016			Decrementi esercizio 2016 per differenza aliquota			Incrementi esercizio 2016			Imposte anticipate al 31.12.2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a+b+c+d)
<b>Differenze deducibili IRES</b>															
-Fondo svalutazione crediti tassato	42.759	24,00%	10.262	0	24,00%	0	42.759	0,00%	0	6.921	24,00%	1.661	49.680	24,00%	11.923
-Fondi rischi	153.210	24,00%	36.770	0	24,00%	0	153.210	0,00%	0	0	24,00%	0	153.210	24,00%	36.770
-Compensi amministratori non corrisposti	7.280	27,50%	2.002	(7.280)	27,50%	(2.002)	0	0,00%	0	9.851	24,00%	2.364	9.851	24,00%	2.364
-Svalutazione immobilizzazioni materiali e immat.	1.533	24,00%	368	0	24,00%	0	1.533	0,00%	0	0	24,00%	0	1.533	24,00%	368
-Quote associative non pagate	0	27,50%	0	0	27,50%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Interessi passivi non dedotti per incapienza ROL	470.139	24,00%	112.833	0	24,00%	0	470.139	0,00%	0	123.101	24,00%	29.544	593.240	24,00%	142.377
-Altre differenze temporanee	177.956	24,00%	42.711	0	24,00%	0	177.956	0,00%	0	24.291	24,00%	5.830	202.247	24,00%	48.541
-Perdite fiscali riportabili	3.674.633	24,00%	881.913	0	24,00%	0	3.674.633	0,00%	0	395.320	24,00%	94.877	4.069.953	24,00%	976.790
<b>Totale</b>	<b>4.527.510</b>		<b>1.086.859</b>	<b>(7.280)</b>		<b>(2.002)</b>	<b>4.520.230</b>		<b>0</b>	<b>559.484</b>		<b>134.276</b>	<b>5.079.714</b>		<b>1.219.133</b>
<b>Differenze deducibili IRAP</b>															
-Svalutazione immobilizzazioni materiali	1.533	2,30%	35	0	2,30%	0	1.533	0,00%	0	0	2,30%	0	1.533	2,30%	35
-Fondi rischi	153.210	2,30%	3.523	0	2,30%	0	153.210	0,00%	0	0	2,30%	0	153.210	2,30%	3.523
-Altre differenze temporanee	170.197	2,30%	3.914	0	2,30%	0	170.197	0,00%	0	24.291	2,30%	558	194.488	2,30%	4.472
<b>Totale</b>	<b>324.940</b>		<b>7.472</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>324.940</b>		<b>0</b>	<b>24.291</b>		<b>558</b>	<b>349.231</b>		<b>8.930</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>			<b>1.094.331</b>			<b>(2.002)</b>			<b>0</b>			<b>134.834</b>			<b>1.227.163</b>

Descrizione delle differenze temporanee complessive	Imposte differite al 31.12.2015			Riassorbimenti esercizio 2016			Decrementi esercizio 2016 per differenza aliquota			Incrementi esercizio 2016			Imposte differite al 31.12.2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a')	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a'+b+c+d)
<b>Differenze imponibili IRAP</b>															
-Ammortamenti anticipati	(262)	2,30%	(6)	0	2,30%	0	(262)	0,00%	0	0	2,30%	0	(262)	2,30%	(6)
<b>Totale</b>	<b>(262)</b>		<b>(6)</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>(262)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>(262)</b>		<b>(6)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>			<b>(6)</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>(6)</b>

TABELLA 2

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate	Imposte anticipate al 31.12.2015			Riassorbimenti esercizio 2016			Decrementi esercizio 2016 per differenza aliquota			Incrementi esercizio 2016			Imposte anticipate al 31.12.2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a+b+c+d)
<b>Differenze deducibili IRES</b>															
-Fondo svalutazione crediti tassato	42.759	24,00%	10.262	0	24,00%	0	42.759	0,00%	0	6.921	24,00%	1.661	49.680	24,00%	11.923
-Fondi rischi	153.210	24,00%	36.770	0	24,00%	0	153.210	0,00%	0	0	24,00%	0	153.210	24,00%	36.770
-Compensi amministratori non corrisposti	7.280	27,50%	2.002	(7.280)	27,50%	(2.002)	0	0,00%	0	9.851	24,00%	2.364	9.851	24,00%	2.364
-Svalutazione immobilizzazioni materiali e immat.	1.533	24,00%	368	0	24,00%	0	1.533	0,00%	0	0	24,00%	0	1.533	24,00%	368
-Quote associative non pagate	0	27,50%	0	0	27,50%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Interessi passivi non dedotti per incapienza ROL	470.139	24,00%	112.833	0	24,00%	0	470.139	0,00%	0	123.101	24,00%	29.544	593.240	24,00%	142.377
-Altre differenze temporanee	177.956	24,00%	42.711	0	24,00%	0	177.956	0,00%	0	24.291	24,00%	5.830	202.247	24,00%	48.541
-Perdite fiscali riportabili	1.664.336	24,00%	399.441	0	24,00%	0	1.664.336	0,00%	0	0	24,00%	0	1.664.336	24,00%	399.441
<b>Totale</b>	<b>2.517.213</b>		<b>604.387</b>	<b>(7.280)</b>		<b>(2.002)</b>	<b>2.509.933</b>		<b>0</b>	<b>164.164</b>		<b>39.399</b>	<b>2.674.097</b>		<b>641.784</b>
<b>Differenze deducibili IRAP</b>															
-Svalutazione immobilizzazioni materiali	1.533	2,30%	35	0	2,30%	0	1.533	0,00%	0	0	2,30%	0	1.533	2,30%	35
-Fondi rischi	153.210	2,30%	3.523	0	2,30%	0	153.210	0,00%	0	0	2,30%	0	153.210	2,30%	3.523
-Altre differenze temporanee	170.197	2,30%	3.914	0	2,30%	0	170.197	0,00%	0	24.291	2,30%	558	194.488	2,30%	4.472
<b>Totale</b>	<b>324.940</b>		<b>7.472</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>324.940</b>		<b>0</b>	<b>24.291</b>		<b>558</b>	<b>349.231</b>		<b>8.930</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>			<b>611.859</b>			<b>(2.002)</b>			<b>0</b>			<b>39.957</b>			<b>649.814</b>

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite	Imposte differite al 31.12.2015			Riassorbimenti esercizio 2016			Decrementi esercizio 2016 per differenza aliquota			Incrementi esercizio 2016			Imposte differite al 31.12.2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a')	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a'+b+c+d)
<b>Differenze imponibili IRAP</b>															
-Ammortamenti anticipati	(262)	2,30%	(6)	0	2,30%	0	(262)	0,00%	0	0	2,30%	0	(262)	2,30%	(6)
<b>Totale</b>	<b>(262)</b>		<b>(6)</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>(262)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>(262)</b>		<b>(6)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>			<b>(6)</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>(6)</b>

TABELLA 3

Descrizione delle differenze temporanee escluse dal computo della fiscalità differita attiva	Imposte anticipate al 31.12.2015			Riassorbimenti esercizio 2016			Decrementi esercizio 2016 per differenza aliquota			Incrementi esercizio 2016			Imposte anticipate al 31.12.2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a+b+c+d)
<b>Differenze deducibili IRES</b>															
-Fondo svalutazione crediti tassato	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Fondi rischi	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Compensi amministratori non corrisposti	0	27,50%	0	0	27,50%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Svalutazione immobilizzazioni materiali e immat.	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Quote associative non pagate	0	27,50%	0	0	27,50%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Interessi passivi non dedotti per incapienza ROL	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Altre differenze temporanee	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	0,00%	0	0	24,00%	0	0	24,00%	0
-Perdite fiscali riportabili	2.010.297	24,00%	482.472	0	24,00%	0	2.010.297	0,00%	0	395.320	24,00%	94.877	2.405.617	24,00%	577.349
<b>Totale</b>	<b>2.010.297</b>		<b>482.472</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>2.010.297</b>		<b>0</b>	<b>395.320</b>		<b>94.877</b>	<b>2.405.617</b>		<b>577.349</b>
<b>Differenze deducibili IRAP</b>															
-Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	2,30%	0	0	2,30%	0	0	0,00%	0	0	2,30%	0	0	2,30%	0
-Fondi rischi	0	2,30%	0	0	2,30%	0	0	0,00%	0	0	2,30%	0	0	2,30%	0
-Altre differenze temporanee	0	2,30%	0	0	2,30%	0	0	0,00%	0	0	2,30%	0	0	2,30%	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>			<b>482.472</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>94.877</b>			<b>577.349</b>

Descrizione delle differenze temporanee escluse dal computo della fiscalità differita passiva	Imposte differite al 31.12.2015			Riassorbimenti esercizio 2016			Decrementi esercizio 2016 per differenza aliquota			Incrementi esercizio 2016			Imposte differite al 31.12.2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a')	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a'+b+c+d)
<b>Differenze imponibili IRAP</b>															
-Ammortamenti anticipati	0	2,30%	0	0	2,30%	0	0	0,00%	0	0	2,30%	0	0	2,30%	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>

**INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI  
e INTERMODALI del BRENNERO S.p.A.**  
**Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15**  
**Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v.**  
**Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento 00487520223**  
**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte  
della Provincia Autonoma di Trento**

**Relazione unitaria del Collegio Sindacale  
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016**

Signori Azionisti della società Interbrennero S.p.A.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.ö.

### **Sezione "A"**

#### **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14, D. Lgs. 27.01.2010 n. 39**

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società Interbrennero S.p.A. chiuso al 31.12.2016.

In sintesi le regole applicate nella redazione del bilancio oggetto della presente relazione sono state le seguenti:

- il bilancio è redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, recependo le modifiche legislative ai principi contabili nazionali, introdotte con

il D.Lgs.139/2015 e sinteticamente riprodotte nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione;

- pur sussistendo la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata, la società ha optato per la redazione del documento in forma estesa, includendo, conseguentemente, la relazione sulla gestione ed una nota integrativa molto più dettagliata;
- nel presente bilancio, redatto in forma estesa, non si è fatto luogo, per la valutazione di crediti e debiti, al cd "costo ammortizzato", in quanto la sua applicazione non avrebbe avuto alcun impatto significativo;
- ad eccezione di quanto precede, i principali criteri di valutazione non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- al fine di rendere confrontabili gli esercizi 2016 e 2015, a seguito delle suddette modifiche ai principi contabili, la società è per il bilancio chiuso al 31.12.2015 - ha riclassificato alcune voci patrimoniali ed economiche;
- l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite e profitti;
- nella redazione del bilancio non risultano effettuate deroghe rispetto ai principi sanciti dal Codice Civile e gli Amministratori si sono attenuti ad una continuità di valutazioni rispetto all'esercizio precedente.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società Interbrennero S.p.A.. E' nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile che comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione

dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla delibera N.2086 della Giunta Provinciale di data 24 novembre 2016, che ha approvato le direttive per le società controllate dalla provincia, il Collegio sindacale ha verificato, per quanto di sua competenza, il rispetto delle direttive medesime, contenute nell'Allegato C alla suddetta delibera.

3. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, così come richiesto dall'articolo 14, secondo comma, lettera e, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e basato sulla revisione contabile. A tale fine, con riferimento alle informazioni finanziarie, abbiamo letto la relazione sulla gestione e verificato la coerenza delle suddette informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio di esercizio della società Interbrennero S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.
4. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Interbrennero S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

## **SEZIONE 6B**

### **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

#### **B1) Attività di vigilanza ex art.2403 e ss. c.c.**

1. Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la

sua struttura organizzativa e contabile, nella presente sezione viene dato riscontro sull'attività svolta dal Collegio in adempimento dei doveri prescritti dalla norma e sui risultati dell'esercizio sociale.

2. Nel corso dell'esercizio la nostra attività ha potuto accertare che il personale amministrativo della società è rimasto sostanzialmente invariato, come peraltro i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica.
3. Sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, possiamo affermare che:
  - ✓ le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
  - ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
  - ✓ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
  - ✓ non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
  - ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
  - ✓ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
  - ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
  - ✓ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
  - ✓ nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

- ✓ nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto e approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale ó oltre a quanto già riferito nella Sezione "A", sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo e pertanto non è stato necessario dare il consenso alla loro iscrizione nell'attivo previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c.;
- ✓ non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., in quanto la società non è titolare di strumenti finanziari derivati e



immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;

- ✓ gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- ✓ in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per **Euro 929.683**.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Trento, lì 5 aprile 2017

Presidente del Collegio Sindacale

---

Alberto Bombardelli

Sindaco effettivo

---

Giulia Pegoretti

Sindaco effettivo

---

Markus Stocker